



SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA di I grado

**Monteforte Irpino**

VIA NAZIONALE, N. 13 - TEL e FAX **0825 753018**  
C.M. AVIC81600Q DISTRETTO 003 C.F. **80009670649**

**Sito web: [www.icmonteforte.gov.it](http://www.icmonteforte.gov.it)**

**E-mail : [avic81600q@istruzione.it](mailto:avic81600q@istruzione.it)**

**PEC: [avic81600q@pec.istruzione.it](mailto:avic81600q@pec.istruzione.it)**



Dirigente Scolastico  
**ANGELA RITA MEDUGNO**





## Indice

Premessa.....	pag. 4
Punti fermi del P.O.F. ....	pag. 5
Realtà territoriale	
Contesto: bisogni formativi.....	pag. 6
L'I.C. Aurigemma:	
Strutture - Organizzazione e Servizi.....	pag. 8
Docenti della Scuola dell'Infanzia.....	pag. 9
Docenti della Scuola Primaria.....	pag. 10
Docenti Secondaria di 1° grado.....	pag. 14
Personale A.T.A.....	pag. 16
Organigramma e funzionigramma.....	pag. 17
Gli Organi Collegiali	
Consiglio di Istituto e Giunta Esecutiva .....	pag. 19
Collegio dei Docenti.....	pag. 20
Le Figure di sistema e Staff di dirigenza.....	pag. 21
Le Funzioni strumentali al P.O.F. ....	pag. 22
Commissioni interne e dipartimenti.....	pag. 24
Gruppi H e Organo di garanzia.....	pag. 26
Segretari dei Consigli di Intersezione e Interclasse.....	pag. 27
Consigli di Classe : Coordinatori e Segretari.....	pag. 27
Addetti al Pronto Soccorso e alla Sicurezza.....	pag. 28
Calendario scolastico.....	pag. 29
Orario di ricevimento al pubblico .....	pag. 30
Numeri utili.....	pag. 30
Il sistema scolastico .....	pag. 31
La progettazione didattica .....	pag. 32
Competenze chiave europee.....	pag. 33
Declinazione delle competenze per aree.....	pag. 34
Curricolo verticale per la valutazione delle competenze.....	pag. 37
Alfabetizzazione culturale di base.....	pag. 44
Traguardi per lo sviluppo delle competenze.....	pag. 45
Scelte di metodo.....	pag. 50
La valutazione:.....	pag. 51
Formativa e sommativa.....	pag. 52
Obiettivi della valutazione.....	pag. 54
Scuola del primo ciclo: strutturazione dei contenuti.....	pag. 55
Scuola Primaria: giudizi di profitto (classi 1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> ).....	pag. 57
giudizi di profitto (classi 3 <sup>^</sup> -4 <sup>^</sup> - 5 <sup>^</sup> ).....	pag. 58
Scuola Seondaria di 1° grado : giudizi di profitto.....	pag. 59
Valutazione del comportamento	
Scuola dell'Infanzia.....	pag. 60
Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado .....	pag. 61
Scuola Secondaria di 1° grado: Valutazione Esame di Stato.....	pag. 62
Utilizzo del Portfolio nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria.....	pag. 64
Patto di corresponsabilità educativa.....	pag. 65
Accoglienza e integrazione.....	pag. 69
Gruppo di lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) .....	pag. 70
Alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) .....	pag. 71
Attività e Progetti Interni .....	pag. 72
Attività e progetti in collaborazione con associazioni ed Enti.....	pag. 73
Visite e Viaggi di istruzione.....	pag. 76
Monitoraggio P.O.F. e Autovalutazione di Istituto.....	pag. 77

## PREMESSA

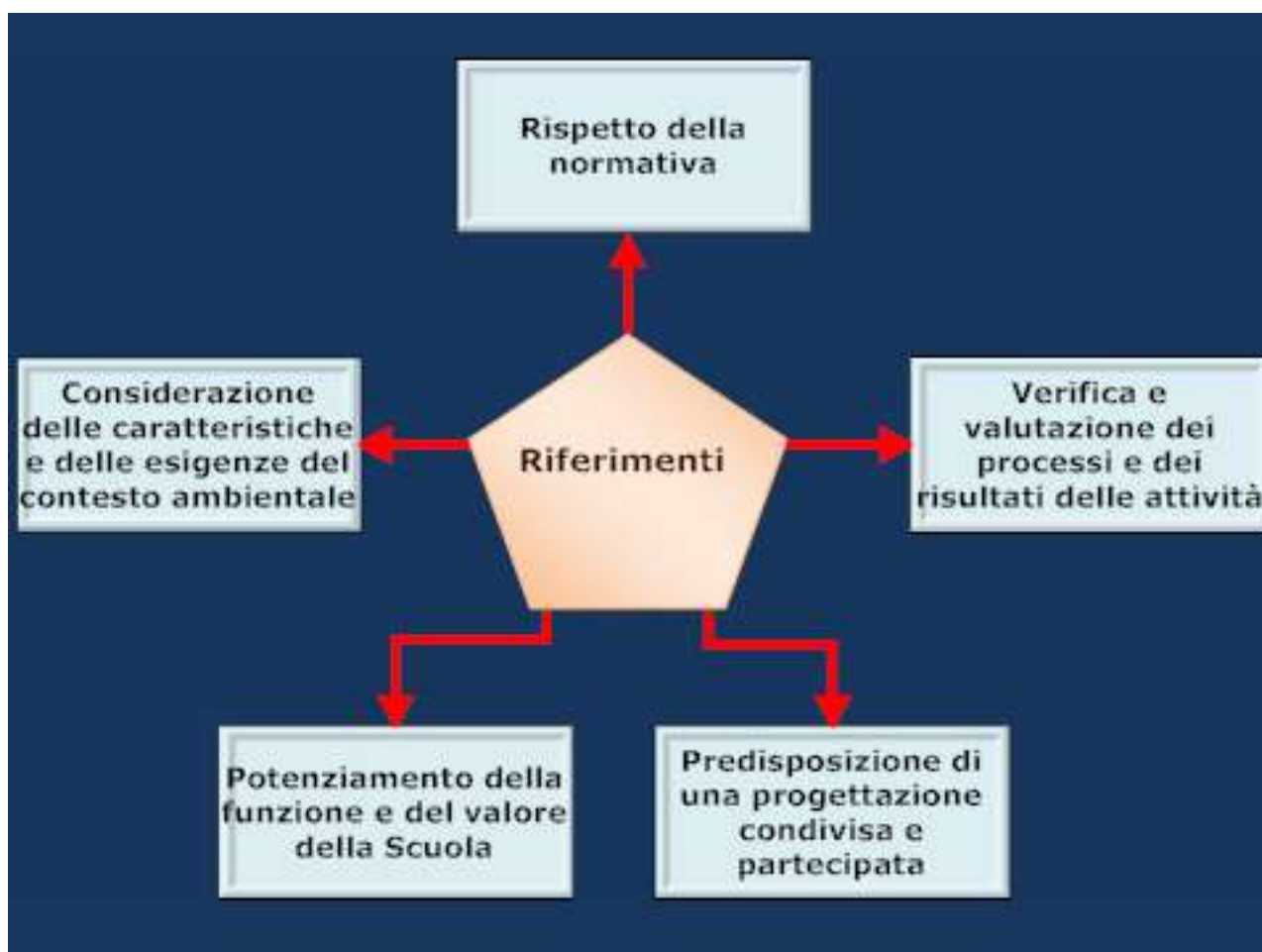
In riferimento al Regolamento sull'Autonomia (DPR 08 marzo 1999, n 275), ogni Istituzione Scolastica è chiamata a predisporre il Piano dell'Offerta Formativa.

### Dal CAPO II - Art 3

1. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.
2. Il Piano dell'Offerta Formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale
3. Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.
4. Comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità.
5. Il Piano dell'Offerta Formativa è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio di circolo o di istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado.
6. Ai fini di cui al comma 2 il Dirigente Scolastico attiva i necessari rapporti con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.
7. Il Piano dell'Offerta Formativa è reso pubblico e consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione.

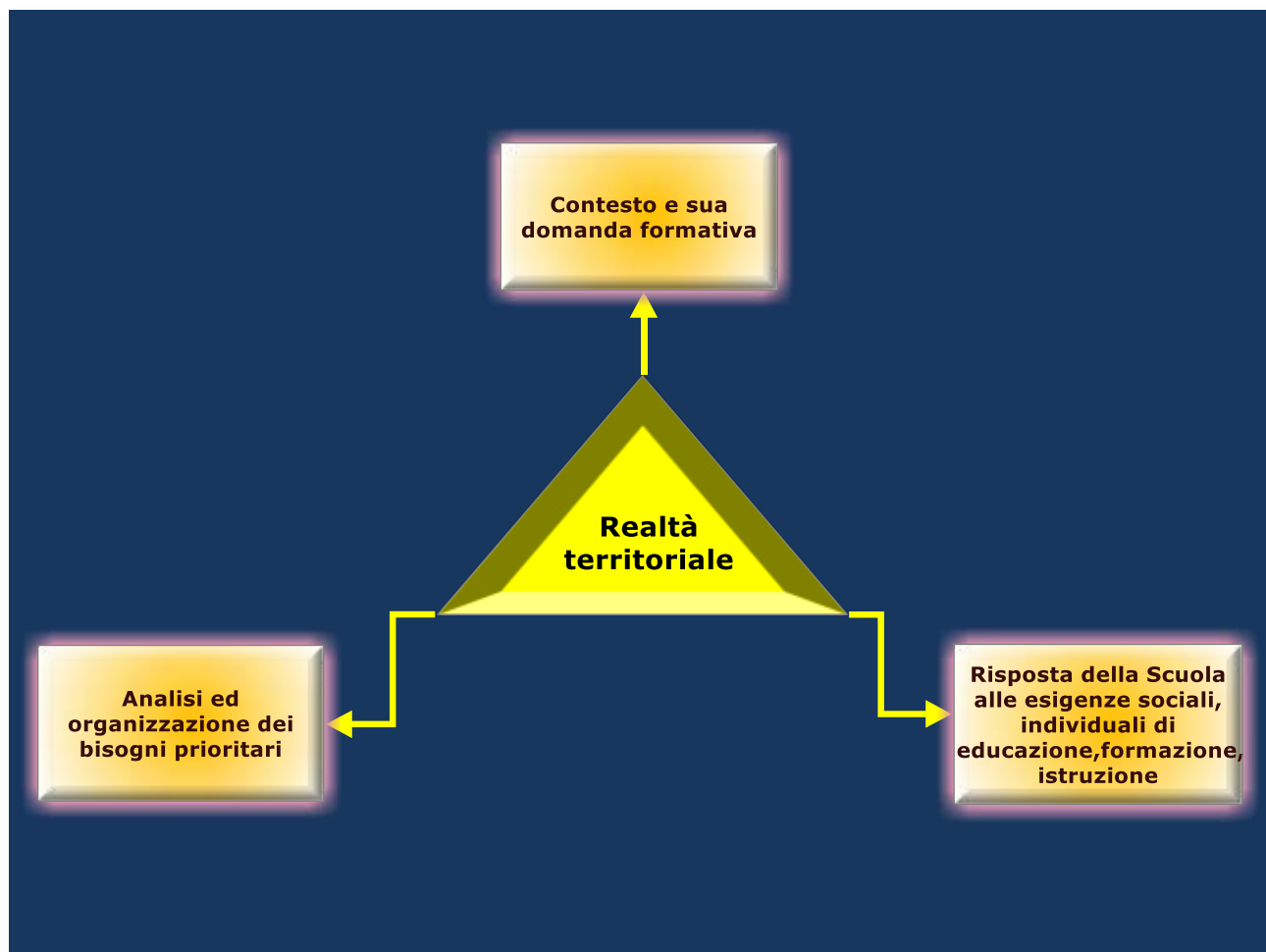


## PUNTI FERMI DEL POF



Il POF è, pertanto, la risposta della scuola alle esigenze sociali e individuali di educazione, formazione e istruzione provenienti sia dalla comunità nazionale che dal contesto territoriale di riferimento, con la considerazione della decisionalità autonoma, della partecipazione consapevole e delle responsabilità collegiali dell'istituzione scolastica.

## REALTA' TERRITORIALE



### Contesto - Bisogni formativi del contesto

Il territorio di Monteforte Irpino è tra i più vasti della provincia di Avellino. Si estende da Mugnano del Cardinale, fino ad Avellino, seguendo nel suo sviluppo urbanistico la strada di collegamento tradizionale tra l'Irpinia e Napoli, strada a più alta percorrenza automobilistica della nostra provincia.

La cittadina si è sviluppata in un contesto collinare e, negli ultimi 20 anni, è divenuta un centro residenziale che ha accolto una eterogenea popolazione proveniente dalla zona di Napoli e da Avellino, portando il numero di abitanti dai 4.000 del 1982, ai circa 8.500 attuali. Una stima, ultima fa risalire il numero di abitanti, ancorché non ufficialmente residenti, a circa 10.000.

Il veloce inurbamento e la dislocazione urbanistica lungo un'unica significativa arteria di intenso traffico, hanno fatto sì che non si verificasse un'integrazione tra gli abitanti storici ed i nuovi arrivati.

Il pendolarismo verso Avellino e Napoli è quindi molto forte.

L'agricoltura è di tipo tradizionale e si fonda sulla produzione delle nocciole e delle castagne. L'industria boschiva, ancora presente, oggi è scarsamente significativa.

I cambiamenti socio - economici che si sono verificati negli ultimi decenni hanno contribuito a trasformare l'identità culturale della popolazione determinando:

- la precarietà del senso di appartenenza alla comunità
- l'attrazione dei giovani per i modelli cittadini

- la chiusura difensiva di alcuni gruppi sociale di fronte agli effetti di una modernizzazione veloce.

E', quindi, importante per la scuola assumersi il compito di favorire il recupero della memoria storica e delle tradizioni culturali proprie della comunità.

Inoltre, l'affermarsi di un modello di famiglia caratterizzato dalla parità di ruolo nella coppia e da impegno lavorativo di entrambi i genitori, determina, in alcuni casi, la mancanza di una guida costante nel processo formativo dei figli, le difficoltà di rapportarsi a nuove relazioni affettive che richiedono processi di adattamento lunghi, che danno origine a problematiche di disagio sociale.

Anche su questo punto, si richiede alla scuola di intervenire sia sul piano dell'educazione che della prevenzione, promuovendo momenti di socializzazione, di comunicazione dei vissuti, di accettazione di sé e degli altri per poter avviarsi ad una piena integrazione.

In aggiunta a questo, è da tener presente un altro fenomeno che si sta diffondendo: cioè l'inserimento nella comunità di famiglie provenienti dall'area napoletana, di famiglie di rifugiati dai paesi in guerra accolte nel Villaggio Evangelico, di famiglie in cui uno dei genitori e/o i figli sono di lingua straniera. L'accoglienza dei ragazzi stranieri o residenti da poco sul comune determina l'esigenza da parte della scuola di favorire l'integrazione, sia promuovendo percorsi formativi di accettazione del diverso come valore e come risorsa, sia organizzando attività di supporto linguistico e socio - culturale.

Su queste tematiche la scuola ha creato un rapporto costruttivo fondato sul confronto e sulla ricerca di interventi idonei con gli Enti locali. Ha aderito nello specifico, all'iniziativa del Comune che, con la legge 328/2000 ha promosso un intervento a favore dei ragazzi in difficoltà: un gruppo di operatori tra i quali, educatori professionali, psicologi, sociologi ed assistenti sociali, ha il compito di programmare percorsi di integrazione educativo - didattica in collaborazione con i docenti, sia per i ragazzi diversamente abili, sia per i ragazzi di lingua straniera

Sono presenti ed attive sul territorio altre agenzie educative come le associazioni di seguito elencate, con le quali è stato instaurato un rapporto positivo fondato sul reciproco riconoscimento delle comuni finalità culturali e di salvaguardia dell'ambiente:

---

**PRO LOCO**

**MUSIKARTE**

**FENESTRELLE**

**Piano sociale di Zona A7**

**LA MIA OASI**

**PROTEZIONE CIVILE**

**U.S. MONTEFORTE**

**RANGERS D'ITALIA**

**MOTO CLUB MORENA**

**SCOUT AGESCI**

**AMICI DEL PALIO**

**"IL LUPO DELLE FORESTE"**

**C.N.R. DI AVELLINO**

**ASL 2 (B.E.S., Alimentazione, ecc...)**

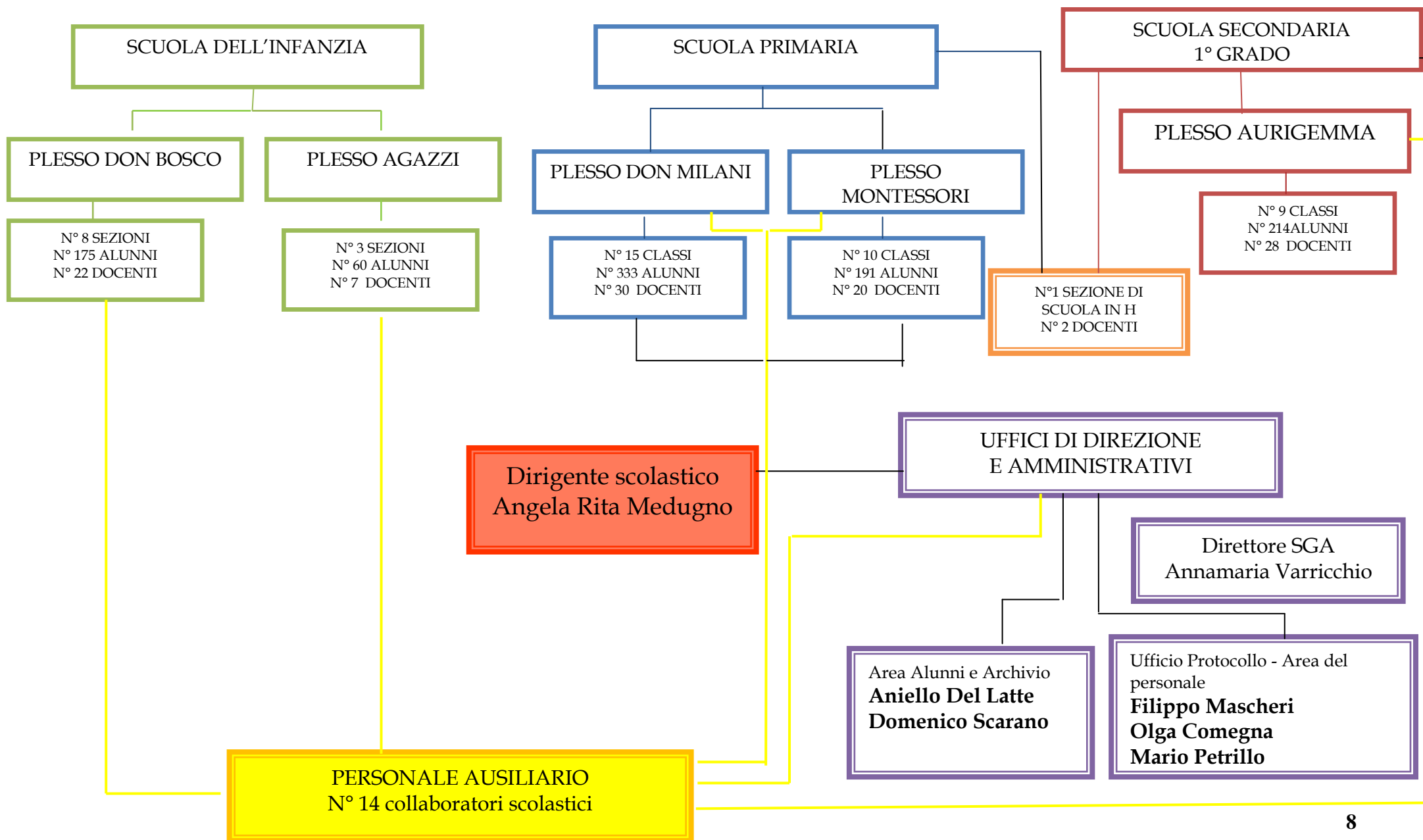
**COLDIRETTI**

**PARCO PARTENIO**

**FORESTALE**

**CORALE MONTEFORTE**

---



**DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA**

N	COGNOME	NOME	SCUOLA	SEZIONE
1	ACANFORA	SILVANA	AGAZZI	A
2	BARRA	LAURA	RELIGIONE AGAZZI ORE 4.50 DON BOSCO ORE 4.50	A-B-C- A-B-C
3	BENEVENTO	LUISA	DON BOSCO SOSTEGNO	E
4	BOMBARDI	ESTER	DON BOSCO	F
5	CACCIAPUOTI	DORA	DON BOSCO	D
6	CAPUTO	IOLE	SOSTEGNO DON BOSCO	A
7	CARNEVALE	PAOLA	DON BOSCO	G
8	CIRILLO	VINCENZA	DON BOSCO	A
9	D'APOLITO	PATRIZIA	DON BOSCO	F
10	FERRARA	MARIA	DON BOSCO	A
11	FERRARA	MARIA ANTONIETTA	DON BOSCO	H
12	FUSCO	MARIA ROSARIA	DON BOSCO	H
13	IANNACCONI	ANNUNZIATA	DON BOSCO	B
14	IANNACCONI	GIUSEPPINA	DON BOSCO	C
15	LEPORE	ANGELA	DON BOSCO	G
16	LIGUORO	EMMA	DON BOSCO	D
17	MARETTO	RITA SILVANA	AGAZZI	C
18	MILANESE	MAURA	AGAZZI	D
19	MONTUORI MORRA	VINCENZA	AGAZZI	C
20	NITTOLO	AMALIA	RELIGIONE DON BOSCO ORE 3.00	G-H
21	PACILIO	ANNA	DON BOSCO	E
22	PALUMBO	ADALGISA	DON BOSCO	C
23	PELOSI	MAFALDA	AGAZZI	B
24	PICONE	PATRIZIA	DON BOSCO	B
25	ROMANO	PAOLA	DON BOSCO RELIGIONE	D-E-F
26	ZITO	EVA	DON BOSCO SOSTEGNO	F
27	SANTANIELLO	ENZO	AGAZZI	A
28	SANTULLI	AGATA	DON BOSCO	E

**DOCENTI SCUOLA PRIMARIA**

N	INSEGNANTI	DISCIPLINE	SCUOLE	CLASSI
1	ANDOLFI GIOVANNA	Italiano, Matematica, Arte e Immagine, Storia, tecnologia, educazione fisica, musica	MONTESSORI	IIIB
2	ARUTA MARIA	Italiano, Matematica, Arte e Immagine, Storia, musica, tecnologia, educazione fisica	MONTESSORI	IB
3	BARRA LAURA	Religione Cattolica	MONTESSORI	I A, II A, III A, III B, IV A, IV B V B
4	BASCETTA IMMACOLATA	Italiano, Matematica, Storia, Arte e Immagine, tecnologia, educazione fisica, musica	DON MILANI	V C
5	BOCCIERI TERESA	Sostegno	MONTESSORI	III B V B
6	BORRELLI GIUSEPPE	Sostegno	DON MILANI	IIIC, V A
7	BUONAIUTO GIUSEPPINA	Italiano, Matematica, Arte e Immagine, Storia, musica tecnologia, Lingua Inglese	MONTESSORI	II A
8	CANNAVALE PIA	Scienze, Lingua Inglese	DON MILANI	I A, I B, IC IV A, IV C
9	CARBONE IDA	Sostegno	DON MILANI	IB, IIB
10	CONTORSI MARIA	Geografia, Scienze, Educazione fisica Scienze, Geografia	MONTESSORI	IA III A, IIIB, IVA, IVB
11	CONCA MARGHERITA	Geografia, musica Geografia	DON MILANI	I A, IB, IC IV C
12	CRISCITIELLO CONCETTA	Italiano, Matematica, Arte e Immagine, Storia, educazione fisica, musica, geografia	DON MILANI	II A
13	D'ARGENIO MARIA	Scuola in Ospedale		
14	DE FALCO MARIA	Italiano, Matematica, Storia, Arte e Immagine , tecnologia, educazione fisica, musica	MONTESSORI	V B
15	DE FALCO FILOMENA	Italiano, Matematica, Arte e Immagine, educazione fisica, musica, Lingua Inglese, tecnologia	DON MILANI	III C

16	DE MARCO PELLEGRINO	Religione	DON MILANI MONTESSORI	IA, IB, IC IIA, IIB, IIC IB
17	DE VITO ANNARITA	Sostegno	DON MILANI	IA, IV B
18	DI GENNARO LOREDANA	Sostegno	DON MILANI	IA, VB
19	DI GAETA CARMELA	Lingua Inglese	MONTESSORI	IA, I B, , II B, IIIA, III B, IVA, IVB, V A, VB
20	DI PALO CONCETTA	Italiano, Matematica, Arte e immagine, Storia, Geografia, Tecnologia, Musica	MONTESSORI	V A
21	DIANA RAFFAELLA	Sostegno	MONTESSORI	IA, IIIB
22	ERCOLINO GEMMA	Italiano, Matematica, Arte e Immagine, Storia, tecnologia, educazione fisica	DON MILANI	I B
23	ERCOLINO RITA	Italiano, Matematica, Storia, Arte e Immagine, tecnologia, educazione fisica, musica	DON MILANI	V A
24	FESTA SILVANA	Italiano, Matematica, Arte e Immagine, Storia, educazione fisica, musica, geografia	DON MILANI	II B
25	FRANZESE LOREDANA	Geografia, Scienze, educazione fisica Geografia, scienze Scienze, educazione fisica	MONTESSORI	IA, IB IIB, VA, VB
26	IANNIELLO ASSUNTA	Italiano, Arte e immagine, Storia,	DON MILANI	III A
27	IZZO NICOLINA	Sostegno	MONTESSORI	IVA
28	LUCIANO GABRIELLA	Italiano, Matematica, Arte e Immagine, Storia, tecnologia, musica, educazione fisica	MONTESSORI	IVA
29	MAGLIO ANTONIETTA	Italiano, Matematica, Arte e Immagine, Storia, educazione fisica, tecnologia	DON MILANI	III B
30	MANDATO ANNA	Scienze, geografia, storia Scienze, geografia	DON MILANI	IIIC VA, VB, VC

31	MAUCIERI VALERIA	Matematica, educazione fisica, tecnologia, geografia, scienze, Musica  Geografia, Scienze, Musica	DON MILANI	III A III B
32	MONTANARO STEFANIA	Sostegno	DON MILANI	IV C
33	NAPOLITANO ANNUNZIATA	Sostegno	DON MILANI	IIC, V B
34	NAPOLITANO SPERANZA	Sostegno	DON MILANI	IB, IV B
35	NARDONE GIUSEPPINA	Scienze, tecnologia Geografia Storia, geografia, tecnologia	DON MILANI	IIA, IIB, IIC IVA IVB
36	NITTOLO AMALIA	Religione	MONTESSORI	II B, V A
37	PAOLUCCI MARINA	Italiano, Matematica, Arte e Immagine, Storia, tecnologia, educazione fisica	DON MILANI	I A
38	PENNACCHIO REGINA	Italiano, Matematica, Arte e Immagine, Storia, tecnologia, educazione fisica musica	MONTESSORI	III A
39	PETRONE ANTONELLA	Italiano, Matematica, Arte e Immagine, Storia, musica, tecnologia, educazione fisica	MONTESSORI	II B
40	PIPPA EMILIANA	Italiano, Matematica, Arte e Immagine, Storia, tecnologia, educazione fisica	DON MILANI	I C
41	PRIMA ROSARIA	Italiano, Matematica, Arte e Immagine, Storia, tecnologia, educazione fisica, musica	DON MILANI	IVA
42	ROSSETTI DONATELLA	Italiano, Matematica, Arte e immagine, Storia, Educazione fisica, Tecnologia, Musica	DON MILANI	IV C
43	SACCARDO CARMELINA	Religione	DON MILANI	III A, III B, III C IV A, IV B, IV C VA, VB, VC
44	SANTANIELLO ANTONIETTA	Sostegno	DON MILANI	IVA
45	SCAFURO BIONDA	Italiano, Matematica, Arte e Immagine, Storia, educazione fisica, musica, geografia	DON MILANI	II C

46	SPINA GERARDA	Italiano, Matematica, Arte e Immagine, Storia, musica, tecnologia, educazione fisica	MONTESSORI	I A
47	VOLLARO MARIA	Italiano, Matematica, Tecnologia, Storia, Geografia, Arte e immagine, Musica	MONTESSORI	V B
48	VENTRUTO ORNELLA	Lingua Inglese	DON MILANI	II A, II B, II C, IIIA, III B, V A, V B, V C
49	VITALE LUCIA	Italiano, Matematica, Arte e immagine, Scienze, Educazione fisica, Tecnologia, Lingua Inglese	DON MILANI	IV B
50	VITIELLO TIZIANA	Italiano, Matematica, Arte e immagine, Storia, Tecnologia, Musica, Educazione fisica	MONTESSORI	IV B

**DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

N	DOCENTI	DISCIPLINE	CLASSI
1	AQUINO LUCIA	Tecnologia	CORSI A-B-C
2	AUSIELLO LUCIA	Italiano	I C, III C
3	BARBARISI GERARDO	Sostegno	III A
4	BARDESIATO IMMACOLATA	Italiano	I A, II A
5	BREVETTI ARMANDO	Matematica, Scienze	CORSO C
6	CIAMILLO PASQUALINA	Lingua inglese	CORSO A
7	DE IESU PASQUALE	Oboe	
8	DELLA CORTE CRISTIANO	Violoncello	
9	di MAIO ANTONIO	Sostegno	III C
10	DI MATTEO DANIELA	Matematica, Scienze	CORSO A
11	di SOMMA VINCENZO	Violoncello	
12	FAMOSO CLARA	Arte e immagine	CORSI A - B - C
13	FESTA MARIA	Scuola in Ospedale	
14	GALASSO GIULIANA	Violino	CORSI A - B - C
15	GRIMALDI GIOVANNI	Sostegno	IIIA
16	LEONINO PIERO	Italiano	IIIA IA IB IC IIC
17	LOMBARDI ANNA	Matematica, Scienze	CORSO B
18	MARANO CARMEN	Sostegno	III B
19	PAGLIUCA PAOLO	Scienze motorie	CORSI A - B - C
20	PASCALE GERARDINA	Italiano	I B, II B
21	SABATINO ALESSANDRA	Religione	III C
22	SANTULLI ANGELINA	Italiano	II C, III B
23	SERRIELLO TERESA	Lingua Francese	CORSI A- B- C

24	SEVERINO MAURIZIO	Pianoforte	CORSI A - B - C
25	SPINA ELVIA	Religione	CORSI A, B, C
26	SPINA FRANCESCA	Lingua Inglese	CORSI B - C
27	STELLA GINA	Religione	II B III B I C II C
28	STORTI TIZIANA	Musica	CORSI A - B - C

**ELENCO PERSONALE ATA**

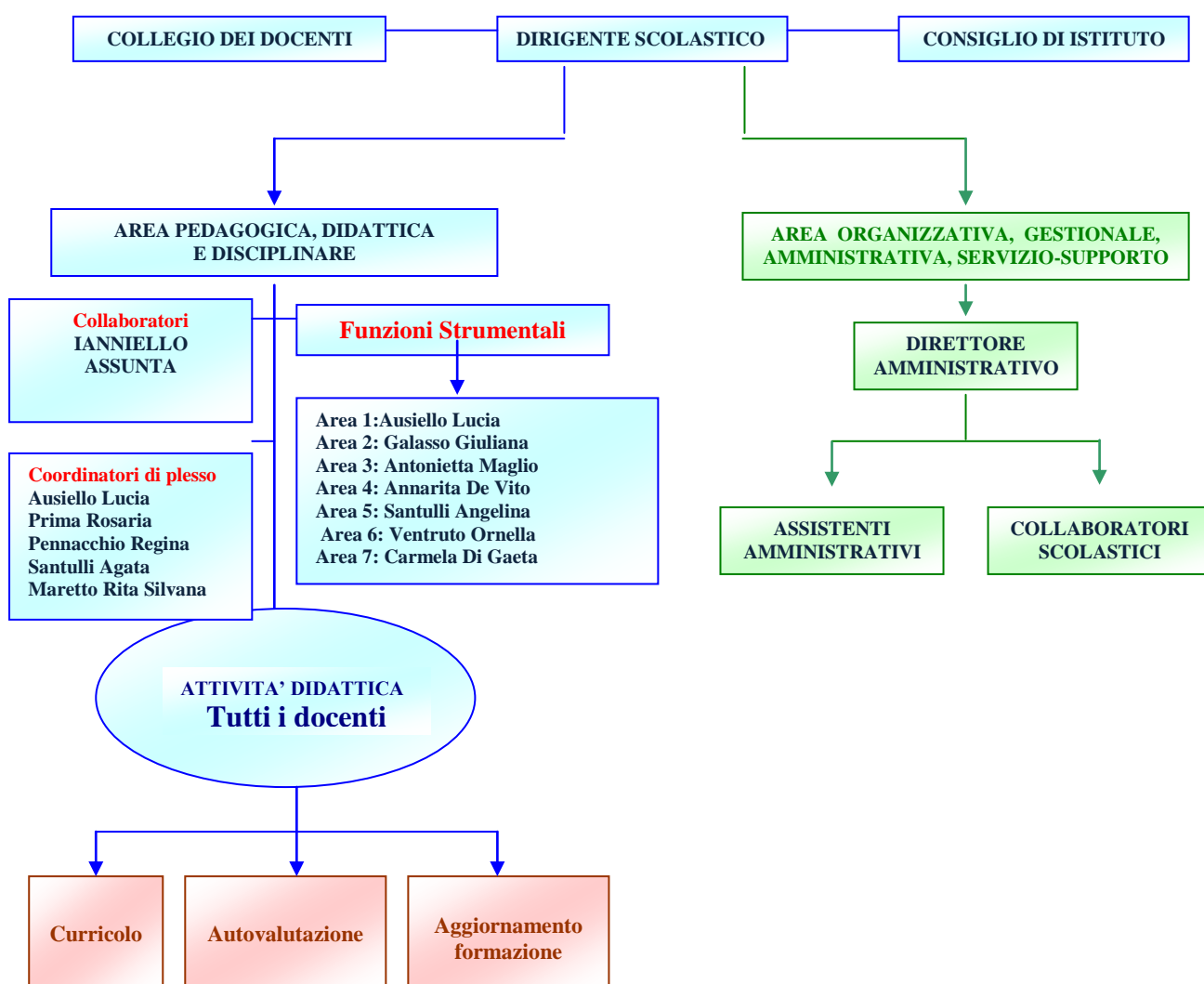
<b>ELENCO PERSONALE ATA</b>		
	<b>VARRICCHIO ANNAMARIA</b>	<b>DSGA</b>
1.	MASCHERI FILIPPO	Assistente amministrativo
2.	COMEGNA OLGA	Assistente amministrativo
3.	DEL LATTE ANIELLO	Assistente amministrativo
4.	PETRILLO MARIO	Assistente amministrativo
5.	SCARANO DOMENICO	Assistente amministrativo
1.	BUONASORTE FORTUNATO	Collaboratore scolastico
2.	CAPRIGLIONE ELENA	Collaboratore scolastico
3.	CRISCI FELICE	Collaboratore scolastico
4.	DE FALCO GENEROSO	Collaboratore scolastico
5.	FERRARO ITALIA	Collaboratore scolastico
6.	FESTA MARTINELLA	Collaboratore scolastico
7.	FIORDELISI CARMINE	Collaboratore scolastico
8.	GAGLIARDI FORTUNATO	Collaboratore scolastico
9.	GRAZIANO ANIELLO	Collaboratore scolastico
10.	GRIECO SABATO	Collaboratore scolastico
11.	LIMONE NICOLINA	Collaboratore scolastico
12.	MELISSA SALVATORE	Collaboratore scolastico
13.	PRISCO PASQUALE	Collaboratore scolastico
14.	SANTURELLI MARIA GRAZIA	Collaboratore scolastico

## ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

L'Istituto si è dato un'organizzazione specifica con caratteri propri e funzionale alla complessità e ai bisogni educativi e di apprendimento degli allievi e del territorio, utilizzando, in maniera completa, produttiva, incisiva, condivisa, efficiente ed efficace, i mezzi, gli strumenti, gli spazi, il personale esistente e disponibile.

In questo quadro, l'organizzazione è un campo di ricerca continua e di elaborazione concettuale che si traduce in sapere organizzativo e che stabilisce un rapporto di rilievo con l'organizzazione mentale di alunni e docenti, nel governo dei processi in un sistema di qualità che esercita la leadership, individua ruoli e funzioni, attribuisce responsabilità e compiti, coinvolge il personale, valorizza le risorse interne.

La cultura della qualità, dunque, costituisce un sostegno irrinunciabile al governo di un sistema formativo integrato, attraverso la ricerca e la sperimentazione di modelli innovativi di progettazione.



DIRIGENTE SCOLASTICO: **ANGELA RITA MEDUGNO**

DIRETTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI: **ANNAMARIA VARRICCHIO**

**MINTZBERG MANAGEMENT**



## GLI ORGANI COLLEGIALI

La regolamentazione degli OO. CC. e i rapporti che regolano la vita scolastica sono riportati nel Regolamento d'Istituto.

### CONSIGLIO D'ISTITUTO

#### COMPETENZE

- Andamento generale ed amministrativo dell'Istituto
- Aspetti organizzativi
- Aspetti gestionali
- Aspetti finanziari
- Adozione del POF

#### COMPONENTI

DIRIGENTE SCOLASTICO	DOCENTI	GENITORI	PERSONALE A.T.A.
Angela Rita Medugno	Aquino Lucia Ausiello Lucia Barbarisi Gerardo Brevetti Armando Festa Silvana Santulli Angelina Barra Laura	Caccavale Felice Calabrese Giuseppina Carbone Maria Della Bella Martino Del Mastro Martino Marigliano Bruno Scarallo Giuseppe Vinci Laura	Buonasorte Fortunato Comegna Olga

Presidente: Della Bella Martino

V. Presidente: Vinci Laura

Segretario: Ausiello Lucia

Consulente: Annamaria Varricchio (Direttrice amministrativa)

### GIUNTA ESECUTIVA

#### COMPETENZE

- Preparazione, pareri ed esecuzione delle deliberazioni del Consiglio d'Istituto
- Preparazione piano finanziario annuale
- Pareri al D S

#### COMPONENTI

Angela Rita Medugno	(Dirigente Scolastico)
Annamaria Varricchio	(Direttrice amministrativa)
Lucia Ausiello	(Docente)
Buonasorte Fortunato	(A.T.A.)
Marigliano Bruno	(genitore)
Scarallo Giuseppe	(genitore)

**COLLEGIO DEI DOCENTI**

**COMPETENZE**

- **Organizzazione didattica**
- **Elezioni e designazioni delle funzioni speciali**
- **Regolazione dei tempi e dello svolgimento delle discipline**
- **Pareri per provvedimenti vari**
- **Adozione dei libri di testo**
- **Designazione delle Commissioni**
- **Deliberazione del POF**

**COMPONENTI**

**D. S. Angela Rita Medugno**

**Tutti i Docenti**

**Segretario Ianniello Assunta**

## ORGANIZZAZIONE, FIGURE DI SISTEMA E ARTICOLAZIONE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI. COMPITI, FUNZIONI, COORDINAMENTO, FUNZIONIGRAMMA

Allo scopo di rendere più funzionale l'attività decisionale del Collegio dei docenti, di assicurare una circolare e puntuale informazione nonché di rendere più concreta e trasparente l'azione dei singoli e dei gruppi, l'Istituto viene strutturato e organizzato secondo il seguente l'organigramma e funzionigramma

### LE FIGURE DI SISTEMA

LE FIGURE DI SISTEMA			
	FIGURA	INSEGNANTI	MANSIONI
1	Collaboratore del Dirigente Scolastico	Ianniello Assunta	Organizzazione globale dell'Istituto in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico, le Figure Strumentali, il Personale Amministrativo e il Personale ATA
2	Responsabile della Scuola secondaria di primo grado "S. Aurigemma"	Ausiello Lucia	Collaborazione con il D.S. e con lo Staff
3	Responsabile della Scuola Primaria "Don Milani"	Prima Rosaria	Collaborazione con il D.S. e con lo Staff
4	Responsabile della Scuola Primaria "M. Montessori"	Pennacchio Regina	Collaborazione con il D.S. e con lo Staff
5	Responsabile della Scuola dell'Infanzia "Don Bosco"	Santulli Agata	Collaborazione con il D.S. e con lo Staff
6	Responsabile della Scuola dell'Infanzia "Rosa e Carolina Agazzi"	Maretto Rita Silvana	Collaborazione con il D.S. e con lo Staff
7	Funzioni Strumentali ( Ausiello L, De Vito A.R., Di Gaeta C, Galasso G , Maglio A, Santulli A, Ventruto O)		

### STAFF

Ausiello Lucia, De Vito Annarita, Di Gaeta Carmela, Galasso Giuliana, Ianniello Assunta, Maglio Antonietta, Maretto Rita Silvana, Pennacchio Regina, Prima Rosaria, Santulli Agata, Santulli Angelina, Ventruto Ornella.

## Funzioni Strumentali

<b>Area 1:</b>		<b>Gestione, verifica del POF, dei progetti e delle programmazioni curriculari.</b>
<b>Responsabile</b>	<b>Docente: Ausiello Lucia</b>	
<b>MANSIONI</b>	Stesura del P.O.F. e della sintesi per le famiglie; Coordinamento e verifica della progettazione curricolare e dei progetti (unità di apprendimento); Coordinamento reti e relativi progetti; Coordinamento delle attività laboratoriali e verifica Patto di Corresponsabilità della Scuola Secondaria di I Grado; Produzione materiali, cura della documentazione e pubblicazione sul sito.	

<b>Area 2:</b>		<b>Coordinamento continuità orizzontale, verticale e rapporti esterni</b>
<b>Responsabile</b>	<b>Docente: Galasso Giuliana</b>	
<b>MANSIONI</b>	Coordinamento rapporti scuola-territorio (Enti, associazioni - CNR, Comune, Piano di zona, Coldiretti, scuola in Ospedale, ecc); Coordinamento rapporti scuola-famiglia (Open Day, festa dell'accoglienza per nuovi iscritti); Produzione materiali, cura della documentazione e pubblicazione sul sito.	

<b>Area 3:</b>		<b>Accoglienza e supporto ai nuovi docenti, cura delle tecnologie informatiche e del giornale scolastico</b>
<b>Responsabile</b>	<b>Docente: Maglio Antonietta</b>	
<b>MANSIONI</b>	Coordinamento e cura della piattaforma e del sito Web (in collaborazione con un assistente amministrativo e le altre FF.SS.); Accoglienza nuovi docenti (presentazione di tutte le risorse della scuola: professionali, edifici, tecnologie, biblioteche, sussidi, videoteca, ecc); Gestione giornalino scolastico (con relativo progetto); Produzione materiali, cura della documentazione e pubblicazione sul sito.	

<b>Area 4:</b>		<b>Interventi e servizi per l'integrazione</b>
<b>Responsabile</b>	<b>Docente: De Vito Annarita</b>	
<b>MANSIONI</b>	Coordinamento delle attività per il sostegno, il recupero, l'integrazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili, svantaggiati, DSA, stranieri, iperdotati, BES; Gestione rapporti con famiglie di alunni con BES e con ASL; Produzione materiali, cura della documentazione e pubblicazione sul sito.	

<b>Area 5: Interventi e servizi per studenti e personale</b>	
<b>Responsabile</b>	<b>Docente: Santulli Angelina</b>
<b>MANSIONI</b>	Visite guidate e viaggi di istruzione; Coordinamento scambi culturali nazionali ed internazionali; Orientamento scolastico e obbligo formativo; Analisi dei bisogni formativi e coordinamento dei progetti di aggiornamento e formazione in servizio, interni ed esterni alla scuola; Produzione materiali, cura della documentazione e pubblicazione sul sito.

<b>Area 6: Gestione e coordinamento valutazione INVALSI, INDIRE e autovalutazione</b>	
<b>Responsabile</b>	<b>Docente: Ventruto Ornella</b>
<b>MANSIONI</b>	Gestione e coordinamento della valutazione INVALSI; Autovalutazione d'Istituto per la qualità; Coordinamento reti e relativi progetti; Verifica della gestione del sistema di valutazione degli alunni e del registro elettronico; Produzione materiali, cura della documentazione e pubblicazione sul sito.

<b>Area 7: Gestione e coordinamento valutazione INVALSI, INDIRE e autovalutazione</b>	
<b>Responsabile</b>	<b>Docente: Di Gaeta Carmela</b>
<b>MANSIONI</b>	Cura dell'immagine della scuola e della comunicazione interna ed esterna alla scuola; Coordinamento e cura del portale dinamico in collaborazione con la F.S. Area 3; Cura degli orari e degli aspetti organizzativi della Scuola Primaria; Monitoraggio dei Laboratori della Scuola Primaria; PON; Verifica mensile del contratto formativo nella scuola primaria (come da Carta dei Servizi scolastici); Produzione materiali, cura della documentazione e pubblicazione sul sito.

## Commissioni interne e dipartimenti

Commissione Escursioni e visite guidate Coordinatore: F.S. Santulli Angelina		
Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria
<b>Iannaccone Giuseppina</b>	<b>Festa Silvana</b>	<b>Santulli Angelina</b>
	<b>Vollaro Maria</b>	

COMMISSIONE Continuità Coordinatore: F.S. Galasso Giuliana		
Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria
<b>Iannaccone Annunziata</b> <b>Acanfora Silvana</b>	<b>Bascetta Immacolata</b> <b>Di Palo Concetta</b> <b>Paolucci Marina</b> <b>Aruta Maria</b>	<b>Barbarisi Gerardo</b> <b>Marano Carmen</b> <b>Leonino Piero</b> <b>Lombardi Anna</b> <b>Spina Francesca</b>

La continuità può essere definita come l'insieme degli interventi che le scuole dei tre ordini mettono in atto per facilitare il raccordo tra un ordine e l'altro ed in particolare per costruire un curriculum continuo.

### CONTINUITÀ VERTICALE

La continuità si esplica attraverso un:

#### 1. RACCORDO PEDAGOGICO

- Centralità dell'alunno
- Apprendimento su basi operative
- Criteri di valutazione comuni

#### 2. RACCORDO CURRICOLARE

- Conoscenza dei curricoli degli anni ponte
- Individuazione di un filo conduttore nell'ambito dei progetti
- Bisogno dei docenti di incontrarsi, confrontarsi, avvicinarsi gradualmente attraverso l'uso di un codice comune che permetta una migliore e più immediata intesa.

#### 3. RACCORDO ORGANIZZATO

- Formazione di un gruppo di lavoro unitario per la continuità sui progetti costituito dai docenti dei tre ordini di scuola e dei vari plessi. Tale gruppo dovrà stabilire i vari incontri che si andranno ad effettuare sia tra i docenti per programmare e verificare le attività da svolgere, sia tra gli alunni dei tre ordini di scuola per lavorare sul "campo". Uno degli incontri tra docenti sarà destinato a: comunicare dati ed informazioni utili sugli alunni in uscita per il passaggio al grado di scuola successiva

#### CLASSI COINVOLTE

- Sezioni di terzo livello Scuola dell'Infanzia
- Classi prime Scuola Primaria

- Classi quinte Scuola Primaria
- Classi prime Scuola Secondaria di 1° grado

#### DOCENTI

##### una rappresentanza di:

- Insegnanti degli alunni del terzo livello della Scuola dell'Infanzia
- Insegnanti degli alunni di prima della Scuola Primaria
- Insegnanti degli alunni di quinta della Scuola Primaria
- Insegnanti degli alunni di prima della Scuola Secondaria di 1° grado

#### TEMPI PREVISTI

Dal mese di Novembre al mese di Maggio.

#### AMBIENTI

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di 1° grado
- Territorio
- 

#### CONTINUITÀ ORIZZONTALE

##### ORGANIZZAZIONE DI AZIONI DI CONTINUITÀ CON LA FAMIGLIA

Per una migliore conoscenza dell'alunno affidato si prevedono:

- Colloqui individuali con le famiglie
- Osservazioni sull'alunno

Per mete educative comuni:

- Instaurazione di un positivo rapporto di collaborazione docente-genitore
- Illustrazione ai genitori del percorso didattico
- Scelta ed accordo sullo stile educativo comune da perseguire. La finalità del processo di orientamento è l'acquisizione di competenze complesse ripetibili e trasportabili che risentono di tutta l'esperienza pregressa, possono essere acquisite e sviluppate solo attraverso l'unione delle proprie esperienze con quelle favorite dalle agenzie formative e hanno un potenziale complesso (elementi conoscitivi, tecnici, pratici, relazionali, affettivi) che non può essere misurato. esse sono la risultante della combinazione strutturata delle conoscenze
- Rapporto ed orientamento col reticolo delle opportunità extrascolastiche (associazionismo laico e religioso)
- Conoscenza ed orientamento verso risorse, servizi e strutture territoriali.

#### Commissione Elettorale

Docenti: Ins. Vitale Lucia, Ins. Dora Cacciapuoti
ATA: Sig Aniello Del Latte
Genitori: Sig <sup>ra</sup> Gallo Loredana, Sig <sup>ra</sup> Munno Alessandra

### Gruppi H

**GLI: Dirigente Angela Rita Medugno;**

**Responsabile ASL: Dott<sup>ssa</sup> Annamaria Sarno;**

**Docenti di sostegno: Di Maio Antonio ( scuola secondaria), Di Gennaro Loredana( scuola Primaria), Caputo Iole( Scuola Infanzia);**

**FF.SS.: De Vito Annarita**

**Rappresentanti dei docenti: Ausiello Lucia( Scuola Secondaria) Prima Rosaria, Pennacchio Regina( Scuola Primaria ), Maretto Rita Silvana, Santulli Agata( Scuola dell'Infanzia)**

**Rappresentante dei genitori: sig. Della Bella Martino;**

**Referente del Piano Sociale di Zona A7**

**GLHO:** docenti di sostegno + coordinatori delle classi con alunno H (come da decreto); 1 docente curricolare + docente di sostegno scuola primaria.

#### **COMPETENZA DEL GHL OPERATIVO**

- Indicazioni di itinerari metodologici personalizzati ed elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.)e della progettazione
- Depistage delle situazioni a rischio
- Prevenzione e rimozione del disagio e del disadattamento scolastico
- Verifica/valutazione diagnostica, in itinere e finale ed eventuale ridefinizione del P.D.F. e della programmazione

Il GLH operativo interagisce con il Consiglio di Interclasse - Classe - Intersezione dell'alunno, con l'Unità Multidisciplinare dell'ASL AV2, con gli operatori dell'Ente locale e con gli operatori L. 328/2000.

Gli incontri saranno effettuati all'inizio dell'anno scolastico e nelle fasi di valutazione .

### Organo di Garanzia

**Presidente:Dirigente Scolastico Angela Rita Medugno**

**Docenti: Angelina Santulli, Serriello Teresa**

**Genitori: Losco Giuseppina , Panariello Giacomo**

### Segretari Intersezione

Acanfora Silvana	Scuola Infanzia Sorelle Agazzi
Fusco Maria Rosaria	Scuola Infanzia Don Bosco

### Segretari Interclasse

Maucieri Valeria	Scuola Primaria Don Milani
Buonaiuto Giuseppina	Scuola Primaria Montessori

### Consigli di Classe

Classi	Coordinatori	Segretari ( nel caso in cui il CdC sia presieduto dal coordinatore)
1 <sup>a</sup> A	DI MATTEO DANIELA	DE IESU PASQUALE
1 <sup>a</sup> B	PASCALE GERARDINA	FAMOSO CLARA
1 <sup>a</sup> C	BREVETTI ARMANDO	SPINA FRANCESCA
2 <sup>a</sup> A	BARDESIATO IMMACOLATA	SPINA ELVIA
2 <sup>a</sup> B	LOMBARDI ANNA	STORTI TIZIANA
2 <sup>a</sup> C	AQUINO LUCIA	GALASSO GIULIANA
3 <sup>a</sup> A	LEONINO PIERO	BARBARISI GERARDO
3 <sup>a</sup> B	SANTULLI ANGELINA	MARANO CARMEN
3 <sup>a</sup> C	AUSIELLO LUCIA	SEVERINO MAURIZIO

**RISORSE DIDATTICHE**

- LIM
- Laboratorio linguistico
- Aula multimediale
- Aule polivalenti  
(attività di gruppo – sostegno)
- Biblioteca per docenti e alunni
- Laboratorio scientifico
- Laboratorio musicale
- Laboratorio artistico
- N°2 Palestre
- Sala Proiezione
- Aula Magna

Coordinatori e responsabili aule multimediali: Ausiello Lucia (Secondaria) - Maglio Antonietta, Di Gaeta Carmela (Primaria).

## ADDETTI PRONTO SOCCORSO E SICUREZZA

### Capoluogo Sede Ufficio del Dirigente, Segreteria e Scuola Secondaria

ADDETTI ALLA SICUREZZA	ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO
1. Ianniello Assunta (Preposto)	1. Santulli Angelina
2. Lucia Ausiello (Preposto)	2. Pascale Gerardina
3. DSGA Annamaria Varricchio (Preposto)	3. Barbarisi Gerardo
4. Ass Amm <sup>vo</sup> Del Latte Aniello (Coordinatore)	4. Coll Scol Buonasorte Fortunato
5. Coll. Scol. Buonasorte Fortunato	

### Scuola Dell'Infanzia "Don Bosco"

ADDETTI ALLA SICUREZZA	ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO
1. Santulli Agata (Preposto)	1. Iannaccone Giuseppina
2. Ferrara Maria Antonietta	2. Picone Patrizia
3. Carnevale Paola	3. Pacilio Anna
	4. Ferrara M. Antonietta
	4. Coll. Scol. Fiordalisi Carmine

### Scuola Dell'Infanzia "Rosa e Carolina Agazzi"

ADDETTI ALLA SICUREZZA	ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO
1. Maretto Silvana (Preposto)	1. Acanfora Silvana
2. Santaniello Enzo	2. Pelosi Mafalda
3. Limone Nicolina	3. Coll. Scol. Limone Nicolina
4. De Falco Generoso	

### Scuola Primaria "Maria Montessori"

ADDETTI ALLA SICUREZZA	ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO
1. Pennacchio Regina (Preposto)	1. Buonaiuto Giuseppina
2. Contorsi Maria	2. Contorsi Maria
3. Petrone Antonella	3. Petrone Antonella
4. Coll. Scol. Ferraro Italia	4. Coll. Scol. Ferraro Italia

### Scuola Primaria "Don Lorenzo Milani"

ADDETTI ALLA SICUREZZA	ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO
1. Prima Rosaria (Preposto)	1. Borrelli Giuseppe
2. De Falco Filomena	2. De Falco Filomena
3. Festa Silvana	3. Festa Silvana
4. Vitale Lucia	4. Vitale Lucia
	5. Coll. Scol. Grieco Sabato

### ADDETTI ALLA SICUREZZA LABORATORI/PALESTRA

Aquino Lucia ( tecnologia)  
 Famoso Clara( Arte e immagine)  
 Pagliuca Paolo( Scienze motorie)  
 Di Maio Antonio ( sostegno)

### ADDETTI ALL'OSSEREVANZA DEL DIVIETO DI FUMO

Sede centrale Ianniello :Assunta ( preposto)  
 Primaria Don Milani: Prima Rosaria ( preposto)  
 Primaria Montessori: Pennacchio Regina (preposto)  
 Infanzia Don Bosco: Santulli Agata ( preposto)  
 Infanzia Agazzi : Maretto Rita Silvana ( preposto)

## CALENDARIO SCOLASTICO

**Anno scolastico 2014/2015**

Inizio delle lezioni 15 Settembre 2014.

Termine delle lezioni 10 Giugno 2015 Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado

30 Giugno 2014 Scuola dell'Infanzia.

Giorni di attività curricolare n° 206

### Tempo Scuola

Scuola dell'Infanzia: 1400 ore totali; 40 ore settimanali

Scuola Primaria: 990 ore totali; 30 ore settimanali

Scuola Secondaria di primo grado:

990 ore totali, 30 ore settimanali (Corso A, II B, III B),

1056 ore totali, 32 ore settimanali (alunni corso strumento musicale)

Festività nazionali fissate dalla normativa statale:

- tutte le domeniche;
- il 1° novembre, festa di tutti i Santi;
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 dicembre, Natale;
- il 26 dicembre, Santo Stefano;
- il 1° gennaio, Capodanno
- il 6 gennaio, Epifania;
- il lunedì dopo Pasqua;
- il 25 aprile, anniversario della Liberazione;
- il 1° maggio, festa del Lavoro;
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;
- la festa del Santo Patrono (se ricade in periodo di attività didattica);  
ed inoltre le seguenti sospensioni delle attività didattiche:
- vacanze natalizie: dal 22 al 31 dicembre 2014, dal 2 al 5 gennaio 2015;
- vacanze pasquali: dal 02 al 07 aprile 2015;
- ultimo giorno di carnevale: 17 febbraio 2015.

In perfetto accordo con la Regione Campania si celebreranno:

- il giorno 27 gennaio, designato dalla risoluzione 60/7 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, come giornata in commemorazione delle vittime dell'olocausto e riconosciuto dalla Legge n. 211 del 7 luglio 2000 come "giorno della memoria" al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte;
- il giorno 10 febbraio, istituito con la legge 30 marzo 2004 n. 92, come giorno del ricordo, in commemorazione delle vittime dei massacri delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata;
- il giorno 19 marzo - "festa della legalità" istituita dalla Regione Campania nel 2012 in ricordo dell'uccisione di don Peppino Diana - come giornata dell'impegno e della memoria;  
nel corso delle suddette giornate le istituzioni scolastiche sono invitate a programmare, nell'ambito della propria autonomia, iniziative specifiche, anche in sintonia con quanto la Regione prevede di realizzare.

**ORARIO DI RICEVIMENTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
 Martedì, Mercoledì, Venerdì 10.00 - 12.30

**ORARI AL PUBBLICO DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA**

DSGA: dal lunedì al venerdì ore 10,00 - 12,00

Ufficio Personale: dal lunedì al venerdì ore 10,00 - 12,00

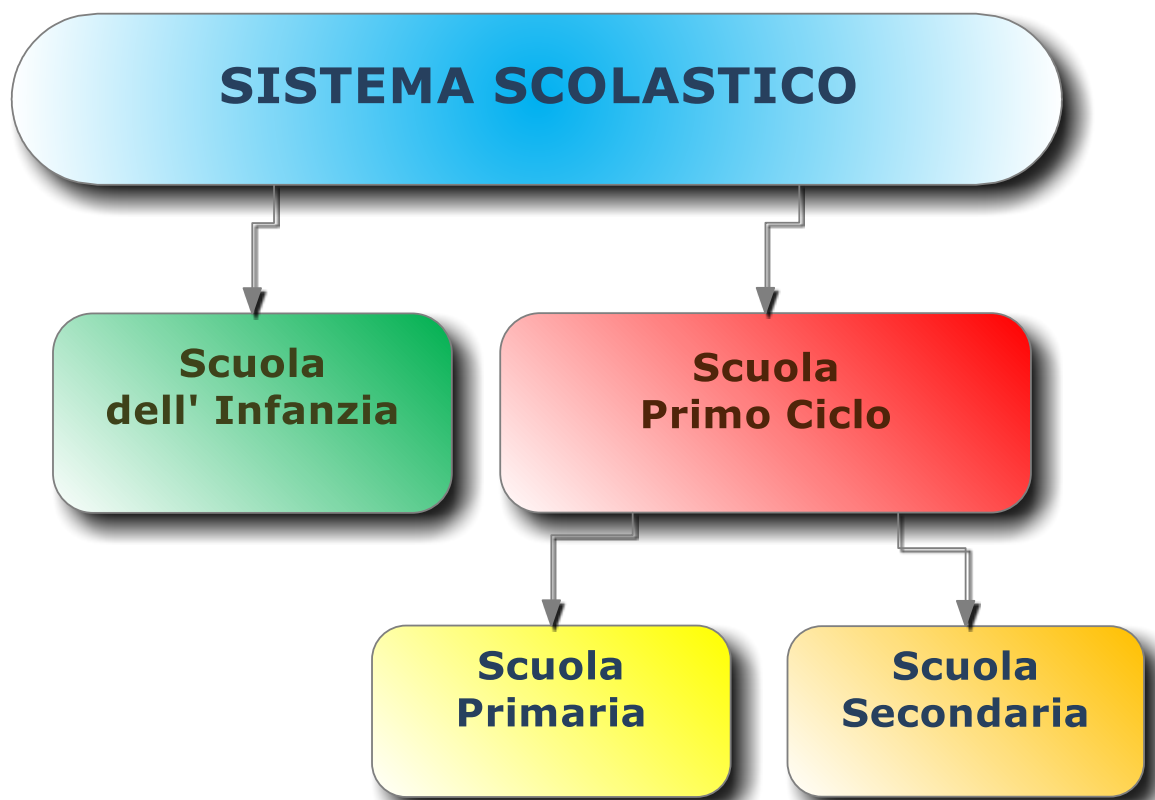
Ufficio Area alunni: dal lunedì al sabato ore 8,15 - 10,15

**NUMERI UTILI**

Scuola Secondaria di Primo Grado (Via Nazionale n°13)	Tel/Fax: 0825/753018
Scuola Primaria (Don Milani)	Tel: 0825/753024
Scuola Primaria (Montessori)	Tel: 0825/682217
Scuola dell'Infanzia (Don Bosco)	Tel: 0825/753774
Scuola dell'Infanzia (Sorelle Agazzi)	Tel: 0825/682677
Sito web	<a href="http://www.icmonteforte.gov.it">www.icmonteforte.gov.it</a>
E-mail	<a href="mailto:avic81600q@istruzione.it">avic81600q@istruzione.it</a>
PEC	<a href="mailto:avic81600q@pec.istruzione.it">avic81600q@pec.istruzione.it</a>

## LA DIMENSIONE PROGETTUALE IL SISTEMA SCOLASTICO

La legge n. 53 del 28 marzo 2003 introduce la riforma del sistema di istruzione e formazione, il decreto legislativo n. 59/ 2004 e il D.P.R. 89/09 dettano le norme per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola del primo ciclo. Infatti, il sistema educativo di istruzione e formazione si articola in:



1. Scuola dell' infanzia, della durata di tre anni e non obbligatoria
2. Scuola del primo ciclo che comprende:
  - la scuola primaria, della durata di cinque anni così organizzati: il primo anno (classe prima) primo biennio(classi seconda e terza), secondo biennio( classi quarta e quinta)
  - la scuola secondaria di primo grado, della durata di tre anni così organizzati: un biennio (classi prima e seconda) e un terzo anno.

Gli elementi fondamentali per realizzare un' effettiva continuità educativa e didattica all'interno di tale articolazione sono:

- i traguardi di sviluppo, che permettono ai docenti della Scuola dell' Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado di conoscere quale debba essere il risultato finale dell' itinerario educativo del primo ciclo;
- il curricolo che nasce, secondo le nuove indicazioni del M.I.U.R., come processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai tre ai quattordici anni (Profilo dell'allievo in uscita). Si predispongono il curricolo nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali. Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza della scuola dell'infanzia e attraverso le discipline della scuola del primo ciclo.

## PROGETTAZIONE DIDATTICA

### LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE TRA CURRICOLO NAZIONALE (80%) E CURRICOLO LOCALE (20%)

La legge 53/2003 di Riforma degli Ordinamenti scolastici fa superare l'idea di Programma didattico nazionale, disponendo che, mediante un apposito regolamento, si provveda "alla individuazione dei nuclei essenziali dei piani di studio scolastici per la quota nazionale relativamente agli obiettivi specifici di apprendimento, alle discipline e alle attività costituenti la quota nazionale dei piani di studio, agli orari, ai limiti di flessibilità interni nell'organizzazione delle discipline".

Le Indicazioni tengono conto dell'Autonomia scolastica (DPR 275 dell'8-3-99), che richiama le scuole alla responsabilità di predisporre il POF, che definisce l'identità culturale e progettuale, permettendo un migliore utilizzo delle risorse e delle strutture.

Esse sono quindi caratterizzate da un minor tasso di pervasività rispetto ai Programmi, per lasciare più spazio all'azione progettuale delle scuole autonome, limitandosi a indicare gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento, i quali possono essere articolati quali conoscenze, declinate in abilità disciplinari, miranti all'acquisizione, entro i saperi disciplinari, di adeguate competenze.

La nostra Progettazione didattica tiene conto:

- del curricolo nazionale (80%)
- del curricolo locale (20%) in virtù dell'autonomia scolastica, finalizzata all'ampliamento dell'offerta formativa e relativa ad educazioni di interesse specifico e/o collegate con la realtà locale
- del curricolo trasversale alle classi e agli ordini di scuola
- dell'articolazione e distribuzione dell'orario
- del sistema di valutazione dell'insegnamento/apprendimento

I docenti, quindi, al fine di organizzare la scuola come "ambiente educativo di apprendimento" e di realizzare un itinerario formativo che percorra verticalmente tutto il curricolo dalla scuola dell'infanzia, primaria alla scuola secondaria di primo grado, così da assicurare ad ogni allievo la continuità nello sviluppo, elaborano strategie reticolari e progetti didattici finalizzati a far conseguire ad ogni alunno il più elevato grado di autonomia cognitiva e comportamentale.

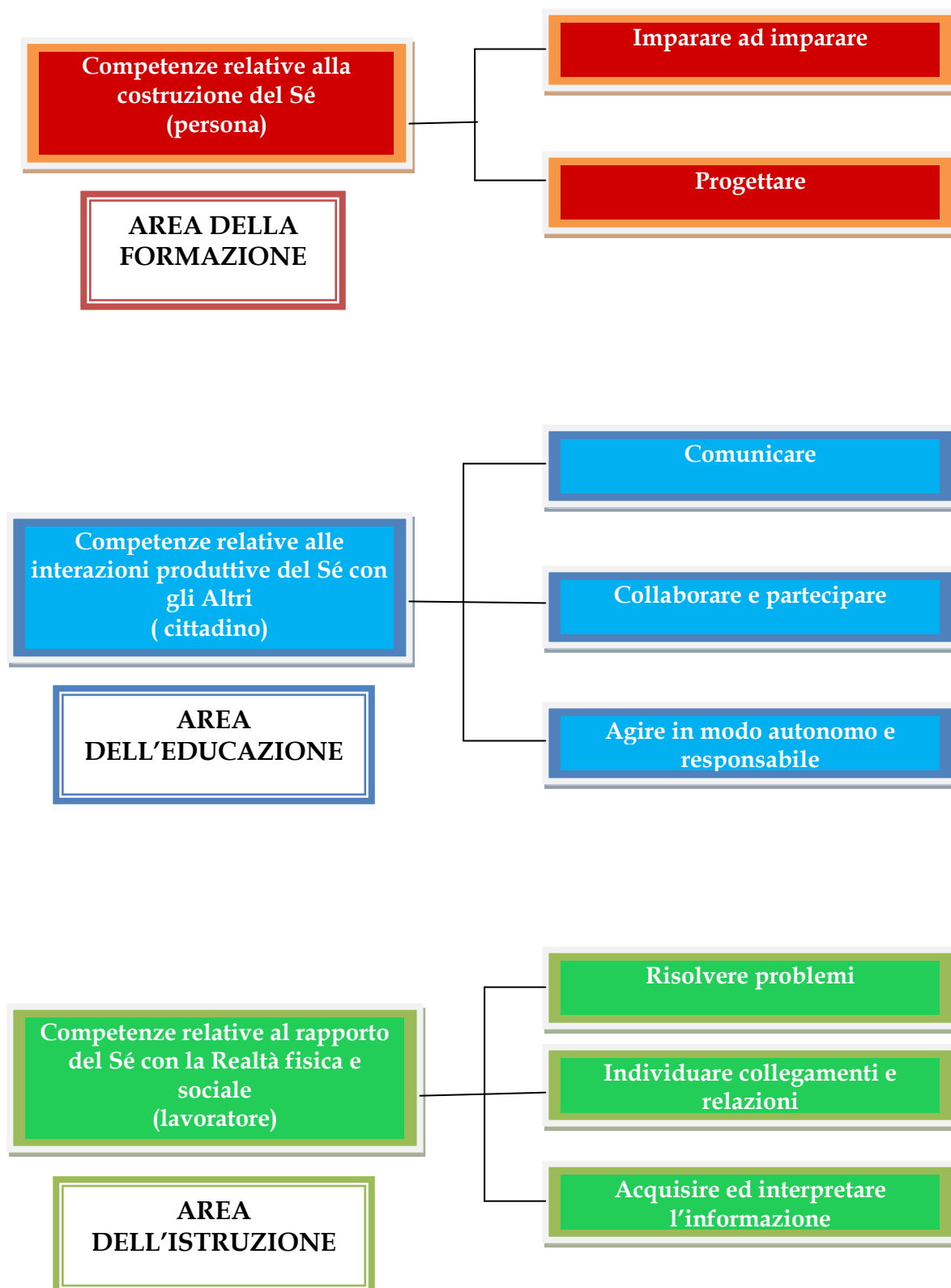
Le scelte operate in quest'ambito tengono conto delle esigenze legate alle peculiarità socio-storico-culturali del nostro territorio, che si caratterizza per essere una realtà in continua evoluzione, a causa di nuovi e continui ingressi da altre aree circostanti (provincia di Napoli), e per il fenomeno dell'immigrazione.

Nella progettazione curricolare particolare attenzione viene dedicata ai contenuti di Cittadinanza e Costituzione a tutela dei diritti umani previsti anche dalle Carte Europee ed Internazionali ma soprattutto per "creare le condizioni operative per iniziative e forme di partecipazione dove gli alunni siano protagonisti di modelli di cittadinanza attiva e di solidarietà agita".

La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 sollecita gli Stati membri affinché “ *sviluppano l’offerta di competenze - chiave per tutti nell’ambito delle loro strategie di apprendimento universale*”. Le competenze - chiave sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Esse possono essere distinte in:

- **Competenze relative alla costruzione del Sé ( Area della formazione);**
- **Competenze relative alle interazioni produttive del Sé con gli Altri(Area dell’educazione);**
- **Competenze relative al rapporto del Sé con la Realtà fisica e sociale( Area dell’istruzione)**





Area di competenza	Competenze	Indicatori di competenza alla fine del 1° ciclo di istruzione
<b>AREA FORMAZIONE</b>  Competenze relative alla costruzione del Sé (persona)	<b>Imparare ad imparare</b> (acquisizione di un metodo di studio e di lavoro che sia utile alla costruzione di competenze nuove nell'arco dell'intera vita)	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ partecipa con interesse alle attività di insegnamento-apprendimento, apportando il proprio personale contributo individualmente e in gruppo;</li> <li>❖ utilizza in contesti diversi metodi e tecniche di studio appresi e sa variarli a seconda dello scopo;</li> <li>❖ organizza autonomamente il proprio apprendimento gestendo tempi, fonti, risorse, tecnologie anche in contesti diversi da quello scolastico;</li> <li>❖ comprende quando è necessario apprendere/acquisire nuove conoscenze/competenze per affrontare e risolvere un problema( di studio o altro);</li> <li>❖ comprende se è in grado di affrontare da solo una nuova situazione di apprendimento o se ha bisogno del supporto del docente, del gruppo, di altre fonti o di tecnologie.</li> </ul>
	<b>Progettare</b> (Utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi realistici, dopo aver valutato le effettive possibilità offerte dalla realtà e i vincoli)	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ di fronte ad una situazione problematica è in grado di operare delle scelte e optare per la soluzione che offra maggiori garanzie di successo;</li> <li>❖ conosce ed utilizza adeguatamente le diverse fasi dell'attività progettuale (programmazione-pianificazione-esecuzione-controllo);</li> <li>❖ sa elaborare progetti e valutarli (fissare obiettivi-formulare ipotesi - individuare vincoli e opportunità, - tracciare percorsi, valutando alternative- verificare e valutare i risultati)</li> </ul>
<b>AREA EDUCAZIONE</b>  Competenze relative alle interazioni produttive del Sé con gli Altri ( cittadino)	<b>Comunicare</b> (decodifica di messaggi di ogni genere e complessità e codifica di messaggi con diversi linguaggi)	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ comprende messaggi verbali orali e non verbali in situazioni interattive di diverso genere e complessità( dalla conversazione amicale alle interazioni più formali) ed interviene con correttezza, pertinenza, coerenza;</li> <li>❖ comprende messaggi verbali scritti di diverso genere e complessità;</li> <li>❖ produce messaggi verbali di diversa tipologia, relativi ad esperienze personali, eventi, argomenti di studio, ...;</li> <li>❖ transcodifica, riproduce messaggi in un codice diverso rispetto a quello con cui li ha ricevuti.</li> </ul>
	<b>Collaborare e partecipare</b> (Interagire con gli altri comprendendone e apprezzandone la diversità)	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ comprende quali atteggiamenti e comportamenti assumere nelle interazioni IO/TU, IO/GRUPPO al fine di apportare il proprio personale e più qualificato contributo all'attività;</li> <li>❖ comprende il valore delle opinioni, idee, convinzioni diverse dalle proprie, anche se appartenenti a persone e/o gruppi culturalmente distanti da sé;</li> <li>❖ partecipa attivamente e con produttività alle</li> </ul>

		<p>attività del gruppo, riconoscendo le proprie competenze e quelle altrui e mettendole in campo;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ è capace di gestire situazioni di conflittualità ed incomprensione, riuscendo a motivare la sua posizione e ad accettare quelle altrui.</li> </ul>
	<p><b>Agire in modo autonomo e responsabile</b> (Agire in maniera autonoma e responsabile nel rispetto delle regole)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ esprime autonomamente le proprie opinioni, riflessioni, considerazioni, valutazioni assumendosene la responsabilità;</li> <li>❖ ha consapevolezza di sé e riconosce i propri limiti e potenzialità in ambito scolastico e sociale;</li> <li>❖ comprende che in una società organizzata esiste un sistema di regole entro il quale ogni soggetto può esprimersi liberamente;</li> <li>❖ comprende ed accetta il sistema di valori e principi della società democratica, all'interno della quale sa rivendicare i propri diritti e rispettare i doveri.</li> </ul>
<p><b>AREA ISTRUZIONE</b></p> <p><b>Competenze relative al rapporto del Sé con la Realtà fisica e sociale (lavoratore)</b></p>	<p><b>Risolvere problemi</b> (affrontare situazioni problematiche nuove )</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ comprende che esistono problemi che si risolvono attraverso procedure standardizzate ed altri che necessitano di procedure complesse e creative ( ipotesi- sperimentazione- verifica);</li> <li>❖ ricorre alle conoscenze ed abilità acquisite in contesti differenti per risolvere situazioni problematiche nuove;</li> <li>❖ affronta situazioni problematiche personali, individuando ostacoli e valutando le ipotesi risolutive;</li> <li>❖ fa tesoro delle soluzioni apprese, individualmente o in gruppo, per risolvere problemi e le utilizza quando necessario;</li> </ul>
	<p><b>Individuare collegamenti e relazioni</b> (saper stabilire rapporti di causa - effetto e riconoscere somiglianze e differenze per leggere la realtà)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ comprende come e perché dati e informazioni sono tra loro collegati all'interno di una determinata situazione spazio - temporale;</li> <li>❖ Riconosce la ciclicità di alcuni eventi e la loro riconducibilità ad un sistema unitario;</li> <li>❖ Riconosce somiglianze e differenze in eventi, fatti prodotti dall'uomo e ne individua le cause e gli effetti;</li> <li>❖ In un insieme di dati e di eventi individua coerenze e incoerenze, esiti prevedibili e non</li> </ul>
	<p><b>Acquisire ed interpretare l'informazione</b> (saper interpretare l'informazione valutandone l'attendibilità e l'utilità, discriminando fatti e opinioni)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Comprende la differenza tra dato, informazione e messaggio e le funzioni che svolgono nella comunicazione;</li> <li>❖ Comprende che la comunicazione è produttiva quando sono attivi tutti i suoi elementi: emittente, ricevente, mezzi e canale, messaggio, codice e referente;</li> <li>❖ Riconosce la validità di un messaggio e l'attendibilità della fonte all'interno di una comunicazione</li> </ul>

**CURRICOLO VERTICALE PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE -CHIAVE**

Finalità dell'azione educativa	Competenza chiave europea	Indicatori di competenza Scuola dell'Infanzia	Indicatori di competenza Scuola Primaria	Indicatori di competenza scuola Secondaria
<p>Acquisire gli strumenti culturali per esprimere la propria identità personale e culturale in contesti comunicativi diversificati.</p>	<p><b>Comunicazione nella madre lingua</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>+ comprende parole e discorsi e fa ipotesi sui significati;</li> <li>+ esprime con un linguaggio chiaro bisogni, emozioni...;</li> <li>+ racconta esperienze personali, storie;</li> <li>+ coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;</li> <li>+ riflette, si confronta, discute con gli adulti e i coetanei e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;</li> <li>+ si avvicina alla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>+ comprende messaggi verbali orali e non verbali in situazioni interattive di diverso genere e complessità(dalla conversazione amicale alle interazioni più formali);</li> <li>+ partecipa a scambi comunicativi formulando messaggi chiari e pertinenti;</li> <li>+ comprende il senso globale e le informazioni principali delle diverse tipologie testuali;</li> <li>+ utilizza correttamente la lingua italiana per esprimere sentimenti, descrivere stati emotivi, raccontare esperienze personali o storie;</li> <li>+ espone argomenti di studio in modo chiaro e corretto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>+ comprende messaggi verbali orali e non verbali in situazioni interattive di diverso genere e complessità(dalla conversazione amicale alle interazioni più formali) ed interviene con correttezza, pertinenza, coerenza;</li> <li>+ espone argomenti di studio in modo chiaro e coerente utilizzando un lessico appropriato ;</li> <li>+ comprende messaggi verbali scritti di diverso genere e complessità;</li> <li>+ produce messaggi verbali di diversa tipologia, relativi ad esperienze personali, eventi, argomenti di studio.</li> </ul>

<p><b>Acquisire gli strumenti culturali per esprimere la propria identità personale e culturale in contesti comunicativi diversificati.</b></p>	<p><b>Comunicazione nelle lingue straniere</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ è sensibile alla pluralità delle culture, lingue, esperienze.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari;</li> <li>✚ esprime in modo semplice aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente utilizzando la lingua straniera;</li> <li>✚ interagisce nel gioco, comunica in modo comprensibile, anche se con frasi memorizzate, in scambi di informazioni e di routine;</li> <li>✚ svolge consegne secondo le indicazioni fornite in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</li> <li>✚ legge semplici frasi in contesti comunicativi noti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali dei testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio;</li> <li>✚ interagisce con un interlocutore in contesti familiari o su argomenti noti;</li> <li>✚ legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.</li> </ul>
---	--	---	---	--

<p><b>Acquisire gli strumenti culturali di base per osservare, comprendere, interpretare e valutare la Realtà circostante.</b></p>	<p><b>Competenza matematica e competenze nella scienza e tecnologia</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>+ manifesta curiosità e voglia di sperimentare;</li> <li>+ interagisce con le cose, le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti;</li> <li>+ dimostra prime abilità di tipo logico e inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni;</li> <li>+ rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi e ricerca soluzioni a situazioni problematiche della vita quotidiana.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>+ Formula ipotesi di soluzione di situazioni problematiche e le risolve raccogliendo e valutando dati;</li> <li>+ Inizia ad usare le metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>+ riconosce l'utilità degli strumenti matematici per operare nella realtà;</li> <li>+ sulla base delle conoscenze acquisite analizza dati e fatti della realtà e verifica l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri;</li> <li>+ osserva, analizza e interpreta dati, fatti, fenomeni, eventi della realtà</li> </ul>
--	---	---	---	--

<p><b>Utilizzare in modo critico le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per acquisire nuove conoscenze ed interagire con soggetti diversi in contesti comunicativi e lavorativi diversificati</b></p>	<p><b>Competenza digitale</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ riconosce e denomina correttamente i principali dispositivi di comunicazione e ne fruisce.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Riconosce e denomina correttamente i principali dispositivi di comunicazione ed informazione e li utilizza in modo appropriato rispetto ad un compito dato o ad uno scopo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare, analizzare dati e informazioni e per distinguere le informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, controllo, verifica;</li> <li>✚ usa le tecnologie per interagire con soggetti diversi nel mondo.</li> </ul>
<p><b>Acquisire gli strumenti culturali per continuare ad apprendere autonomamente lungo l'arco della vita</b></p>	<p><b>Imparare ad imparare</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ partecipa alle attività scolastiche che lo impegnano sia individualmente che in gruppo;</li> <li>✚ organizza autonomamente il materiale di gioco/lavoro per eseguire un'attività su un modello proposto;</li> <li>✚ sa chiedere aiuto in situazioni problematiche nuove;</li> <li>✚ utilizza gli errori come fonte di conoscenza;</li> <li>✚ utilizza strumenti e/o</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ partecipa alle attività di insegnamento-apprendimento, apportando il proprio personale contributo individualmente e in gruppo;</li> <li>✚ organizza autonomamente il materiale occorrente, le informazioni e gestisce efficacemente il tempo per eseguire le consegne;</li> <li>✚ sa ricercare autonomamente informazioni necessarie allo svolgimento di un compito, se non già in suo possesso;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ partecipa con interesse alle attività di insegnamento-apprendimento, apportando il proprio personale contributo individualmente e in gruppo;</li> <li>✚ utilizza in contesti diversi metodi e tecniche di studio appresi e sa variarli a seconda dello scopo;</li> <li>✚ organizza autonomamente il proprio apprendimento gestendo tempi, fonti, risorse,</li> </ul>

		<p>strategie acquisiti in tempi e contesti diversi per dare soluzione a problemi nuovi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ comprende quando è necessario chiedere aiuto o acquisire nuove conoscenze/abilità per svolgere un compito.</li> </ul>	<p>tecnologie anche in contesti diversi da quello scolastico;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✚ comprende quando è necessario apprendere/acquisire nuove conoscenze/competenze per affrontare e risolvere un problema( di studio o altro);</li> <li>✚ comprende se è in grado di affrontare da solo una nuova situazione di apprendimento o se ha bisogno del supporto del docente, del gruppo, di altre fonti o di tecnologie.</li> </ul>
<p><b>Promuovere il senso di cittadinanza attiva e consapevole</b></p>	<p><b>Competenze sociali e civiche</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ ha cura del proprio corpo nei comportamenti di igiene, nel vestirsi e nell'alimentazione;</li> <li>✚ ha raggiunto una sufficiente autonomia personale;</li> <li>✚ si riconosce come membro di una comunità scolastica;</li> <li>✚ riconosce le regole scolastiche e le rispetta;</li> <li>✚ ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri e delle regole del vivere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ ha cura della propria persona, degli altri, delle cose e dell'ambiente;</li> <li>✚ riconosce l'importanza delle regole per una convivenza civile;</li> <li>✚ osserva le regole;</li> <li>✚ rispetta ed accetta la diversità;</li> <li>✚ è disponibile a fare nuove amicizie;</li> <li>✚ collabora con gli altri nelle attività cooperative e di gruppo in genere, apportando il proprio significativo contributo;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ mostra senso di responsabilità nei confronti di se stesso, degli altri, delle cose e dell'ambiente;</li> <li>✚ mostra rispetto per le regole e ne comprende la necessità;</li> <li>✚ e' in grado di stabilire rapporti interpersonali fondati sul rispetto e la valorizzazione della persona;</li> <li>✚ sa partecipare ad una discussione esprimendo con convinzione le</li> </ul>

		<p>associato;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✚ partecipa serenamente alle attività di gioco e di lavoro;</li> <li>✚ e' disponibile a fare amicizie nuove .</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ assolve agli obblighi scolastici con responsabilità e impegno;</li> <li>✚ conosce e rispetta le regole stabilite.</li> </ul>	<p>proprie idee, ma rispettando le posizioni altrui, anche se diverse dalla propria;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✚ assolve gli obblighi scolastici con impegno, responsabilità e puntualità;</li> <li>✚ conosce e rispetta le regole stabilite.</li> </ul>
<p><b>Saper operare delle scelte ed assumersi la responsabilità del proprio agire</b></p>	<p><b>Spirito di iniziativa ed imprenditorialità</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ manifesta curiosità e voglia di sperimentare;</li> <li>✚ ha sviluppato l'attitudine a porre e porsi domande per ampliare le proprie conoscenze e trovare risposte ai quesiti che la realtà gli pone;</li> <li>✚ è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati;</li> <li>✚ si esprime in modo personale con creatività e partecipazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ assume e porta a termine con responsabilità compiti e iniziative;</li> <li>✚ riesce a pianificare, organizzare il proprio lavoro e a realizzare semplici progetti;</li> <li>✚ sa effettuare una valutazione dei dati e delle informazioni e risorse a sua disposizione per prendere decisioni ed operare.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ dimostra originalità e spirito di iniziativa;</li> <li>✚ si impegna a portare a termine il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;</li> <li>✚ è disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti;</li> <li>✚ orienta le proprie scelte in modo consapevole.</li> </ul>

<p><b>Riconoscersi membro attivo di una comunità con una tradizione culturale propria</b></p>	<p><b>Consapevolezza ed espressione culturale</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ ha sviluppato il senso dell'identità personale e percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, esprimendoli in modo sempre più adeguato;</li> <li>✚ ha un positivo rapporto con la propria corporeità; utilizza adeguatamente le proprie risorse e conosce i propri limiti;</li> <li>✚ è consapevole di avere una storia personale e familiare e conosce le tradizioni della famiglia e della comunità e le mette a confronto con altre.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;</li> <li>✚ esprime la propria identità in modo originale, utilizzando i linguaggi e gli strumenti culturali acquisiti;</li> <li>✚ si riconosce membro di una famiglia, di una comunità, di un Paese di cui condivide tradizioni, principi, valori, che conosce e rispetta;</li> <li>✚ sa riconoscere la diversità nell'altro e nelle realtà distanti dalla propria e mostra di apprezzarla e rispettarla.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ è in grado di affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;</li> <li>✚ in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in tutti i campi che gli siano congeniali e si adopera per superare le difficoltà lì dove riconosce di avere dei limiti;</li> <li>✚ utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;</li> <li>✚ è consapevole delle tradizioni culturali e religiose del proprio Paese e ne rivendica l'appartenenza.</li> </ul>
---	---	--	---	--

## ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE ACQUISIZIONE DEI LINGUAGGI SIMBOLICI DELLA NOSTRA CULTURA

### SCUOLA PRIMARIA

- Acquisire l'esistenza di altre culture con cui conviviamo
- Sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose
- Acquisire i saperi irrinunciabili

### SCUOLA SECONDARIA

- Accedere alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo
- Acquisire padronanza delle discipline
- Acquisire un'articolata organizzazione delle conoscenze (Sapere integrato)

## STRUMENTI CULTURALI PER LEGGERE E GOVERNARE L'ESPERIENZA

### PREVENZIONE DEI DISAGI E RECUPERO DEGLI SVANTAGGI

- Educare alla disponibilità, all'ascolto, al dialogo.
- Comprendere esempi di stili di vita positivi.
- Condividere esperienze, problemi e scelte.
- Acquisire il concetto di libertà.
- Valorizzare le diversità.

### MOTIVAZIONE E SIGNIFICATO

- Determinare la motivazione.
- Consolidare la motivazione.
- Attivare il bisogno di significato.

## L'AMBIENTE D' APPRENDIMENTO IMPOSTAZIONI METODOLOGICHE FONDAMENTALI

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere: "Imparare ad apprendere"
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio

## DISCIPLINE E AREE DISCIPLINARI

### AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

*Lingua Italiana; Lingue Comunitarie; Musica; Arte – Immagine; Corpo – Movimento – Sport*

<b>ITALIANO</b>	
<p><b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Partecipazione a scambi comunicativi (conversazione, discussione, scambi epistolari ...) con messaggi semplici chiari, pertinenti</li> <li>● Comprensione di testi di tipo diversi</li> <li>● Lettura di testi letterari sia a voce alta, con tono espressivo sia in modo autonomo e silenzioso, con formulazione di semplici pareri personali</li> <li>● Produzione e rielaborazione di testi</li> <li>● Sviluppo di abilità funzionali allo studio</li> <li>● Attività di riflessione linguistica</li> </ul>	<p><b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze della Scuola Secondaria di Primo Grado</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Capacità di interazione in diverse situazioni comunicative</li> <li>● Uso efficace della comunicazione orale e scritta</li> <li>● Uso corretto dei testi nelle attività di studio</li> <li>● Lettura e comunicazione riferite a testi letterari con formulazione di opinioni personali</li> <li>● Produzione di semplici ipertesti</li> <li>● Utilizzo di conoscenze metalinguistiche e uso di termini specialistici nei vari campi di discorso</li> </ul>
<b>LINGUE COMUNITARIE</b>	
<p><b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria per la lingua straniera</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Comprensione dei messaggi e delle relazioni tra gli elementi linguistici, comunicativi e culturali della lingua materna e della lingua straniera</li> <li>● Accettazione ed assimilazione delle differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera</li> <li>● Comprensione di frasi e di espressioni di uso frequente</li> <li>● Comunicazione comprensibile in scambi di informazioni semplici e di routine</li> <li>● Descrizioni, in termini semplici, di aspetti del proprio vissuto, del proprio ambiente e di elementi riferiti a bisogni immediati</li> </ul>	<p><b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado per la prima e seconda lingua straniera</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Organizzazione del proprio apprendimento:</li> <li>● Uso del lessico, delle strutture e delle conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi</li> <li>● Individuazione di analogie, differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti</li> <li>● Rappresentazione linguistica di collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi</li> <li>● Acquisizione, interpretazione e valutazione di informazioni</li> <li>● Individuazione e spiegazione delle differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalle lingue straniere senza atteggiamenti di rifiuto</li> </ul>
<b>MUSICA</b>	
<p><b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Esplorazione, discriminazione ed elaborazione di eventi sonori</li> <li>● Gestione delle diverse possibilità espressive della voce</li> <li>● Articolazione di combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche attraverso schemi elementari</li> <li>● Esecuzione di semplici brani vocali, di generi e culture differenti</li> <li>● Riconoscimenti di elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale</li> </ul>	<p><b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Esecuzione ed interpretazione di brani musicali e vocali di generi e culture differenti</li> <li>● Comprensione dei significati di eventi ed opere musicali</li> <li>● Valutazione funzionale, sociale ed estetica delle esperienze storico-musicali.</li> <li>● Integrazione di esperienze musicali con altri saperi</li> <li>● Conoscenza delle opportunità musicali offerte dalla scuola e dal territorio</li> <li>● Per le competenze specifiche relative allo studio dello strumento musicale nelle scuole secondarie di primo grado restano in vigore le indicazioni del DM 201/99</li> </ul>

<b>ARTE E IMMAGINE</b>	
<p style="text-align: center;"><b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Utilizzo degli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini e messaggi</li> <li>● Produzione e rielaborazione di immagini</li> <li>● Lettura degli aspetti formali di alcune opere</li> <li>● Conoscenza ed assimilazione del senso del rispetto e della salvaguardia dei beni artistico - culturali del proprio territorio.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Uso appropriato degli elementi del linguaggio visuale</li> <li>● Lettura delle opere più significative dell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea</li> <li>● Assimilazione degli elementi principali del patrimonio culturale, artistico ed ambientale del proprio territorio e sviluppo della sensibilità nei confronti della sua tutela e conservazione</li> <li>● Realizzazione di elaborati personali e creativi</li> <li>● Descrizione e commento di opere d'arte con l'uso del linguaggio specifico</li> </ul>
<b>CORPO - MOVIMENTO - SPORT</b>	
<p style="text-align: center;"><b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Acquisizione della consapevolezza di sé. Padronanza degli schemi motori e posturali</li> <li>● Comunicazione attraverso il linguaggio corporeo e motorio</li> <li>● Acquisizione di movimenti secondo criteri di sicurezza per sé e per gli altri</li> <li>● Riconoscimento di alcuni essenziali principi relativi al benessere psico-fisico e ad un corretto regime alimentare</li> <li>● Comprensione del valore delle regole e dell'importanza di rispettarle</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Acquisizione della consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti</li> <li>● Uso degli aspetti comunicativo - relazionali del linguaggio corporeo - motorio - sportivo.</li> <li>● Possesso di conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita</li> <li>● Capacità di integrazione nel gruppo</li> <li>● Assunzione del senso di responsabilità</li> <li>● Controllo e rifiuto di qualunque forma di violenza</li> </ul>
<b>AREA STORICO - GEOGRAFICA</b>	
<i>Storia; Geografia</i>	
<b>STORIA</b>	
<p style="text-align: center;"><b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Conoscenza degli elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita</li> <li>● Conoscenza degli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica</li> <li>● Capacità di collocazione nel tempo di un fatto o di un periodo storico</li> <li>● Conoscenza delle società studiate, come quella greca e romana</li> <li>● Individuazione delle relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali</li> <li>● Organizzazione delle conoscenze con l'uso di semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura)</li> <li>● Produzione di semplici testi storici. Uso di carte geo-storiche e di strumenti informatici</li> <li>● Esposizione dei fatti studiati</li> <li>● Comprensione dell'importanza del patrimonio artistico e culturale</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Incremento della curiosità per la conoscenza del passato</li> <li>● Conoscenza dei momenti fondamentali della storia italiana fino alla formazione della Repubblica</li> <li>● Conoscenza dei processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea</li> <li>● Conoscenza dei processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione</li> <li>● Conoscenza degli aspetti essenziali della storia del proprio ambiente</li> <li>● Conoscenza del patrimonio culturale italiano e dell'umanità</li> <li>● Elaborazione di un personale metodo di studio</li> <li>● Capacità di esposizione di conoscenze storiche acquisite</li> <li>● Comprensione dei problemi fondamentali del mondo contemporaneo</li> </ul>

<b>GEOGRAFIA</b>	
<p><b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Capacità di orientamento nello spazio circostante e sulle carte geografiche</li> <li>● Individuazione, conoscenza e descrizione degli elementi caratterizzanti dei paesaggi</li> <li>● Conoscenza e capacità di localizzazione dei principali "oggetti" geografici - fisici (monti, fiumi, laghi,...) , antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture,...) dell'Italia</li> <li>● Interpretazione delle carte geografiche</li> <li>● Capacità di ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti.</li> </ul>	<p><b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Osservazione, lettura e analisi dei sistemi territoriali vicini e lontani</li> <li>● Uso opportuno di concetti geografici</li> <li>● Conoscenza e capacità di localizzazione dei principali "oggetti" geografici - fisici (monti, fiumi, laghi,...) , antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture,...) dell'Europa e del mondo</li> <li>● Capacità di confronto con l'altro attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali</li> <li>● Individuazione nel paesaggio di elementi fisici significativo e di emergenze storiche, estetiche, artistiche e architettoniche</li> <li>● Valutazione dei possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali</li> </ul>
<b>AREA MATEMATICO - SCIENTIFICO - TECNOLOGICA</b> <i>Matematica; Scienze Naturali e Sperimentali; Tecnologia</i>	
<b>MATEMATICA</b>	
<p><b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Acquisizione di un atteggiamento positivo rispetto alla Matematica</li> <li>● Padronanza delle capacità di calcolo scritto e mentale</li> <li>● Percezione e rappresentazione di forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo</li> <li>● Uso di strumenti per il disegno geometrico: riga, squadra, compasso</li> <li>● Uso di rappresentazioni di dati</li> <li>● Descrizione e classificazione di figure in base a caratteristiche geometriche</li> <li>● Impostazioni e risoluzioni di problemi con strategie diverse</li> <li>● Strutturazione di ragionamenti anche se non formalizzati</li> <li>● Definizione delle situazioni di incertezza (concetto di probabilità)</li> </ul>	<p><b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Rafforzamento di un atteggiamento positivo rispetto alla Matematica</li> <li>● Percezione, descrizione e rappresentazione di forme relativamente complesse, di relazioni e di strutture</li> <li>● Consolidamento di conoscenze teoriche acquisite</li> <li>● Valutazione dei dati, riconoscimento di coerenza interna tra le informazioni e le conoscenze del contesto</li> <li>● Impostazione e risoluzione di problemi di vario genere con l'uso di un procedimento sequenziale e riferito alle indicazioni logico - simboliche</li> <li>● Confronto di procedimenti diversi</li> <li>● Uso corretto dei connettivi e dei quantificatori</li> <li>● Concetto del probabile</li> </ul>
<b>SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI</b>	
<p><b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Capacità operative, progettuali e manuali da utilizzare in contesti di esperienza - conoscenza</li> <li>● Capacità di riferimento pertinente alla realtà e, in particolare, alle esperienze di laboratorio</li> <li>● Identificazione degli elementi, degli eventi e delle relazioni riferiti a fatti e fenomeni</li> <li>● Formulazione di ipotesi e di previsioni - osservazione, classificazione, schematizzazione, identificazione di relazioni spazio - temporali, misurazione</li> <li>● Analisi ed esposizione di semplici esperimenti</li> <li>● Atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale</li> <li>● Cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti ed abitudini alimentari</li> </ul>	<p><b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati</li> <li>● Uso in contesti diversi di strumenti matematici o informatici</li> <li>● Risoluzione di situazioni problematiche; interpretazione di fenomeni ambientali o sperimentalmente controllati</li> <li>● Individuazione di elementi, relazioni e sottostrutture in diversi campi disciplinari</li> <li>● Sviluppo di semplici schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche di fatti e fenomeni</li> <li>● Visione organica del proprio corpo come identità tra permanenza e cambiamento, tra potenzialità e limiti</li> <li>● Visione dell'ambiente di vita, locale e globale</li> </ul>

	<p>come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse</li> <li>● Conoscenza dei principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico</li> </ul>
<b>TECNOLOGIA</b>	
<p><b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Esplorazione e interpretazione del mondo fatto dall'uomo, individuazione delle funzioni di un artefatto e di una semplice macchina</li> <li>● Realizzazione di oggetti seguendo una definita metodologia progettuale</li> <li>● Analisi di processi in relazione all'impatto con l'ambiente</li> <li>● Uso di nuove tecnologie e linguaggi multimediali</li> <li>● Uso di strumenti informatici e di comunicazione in situazioni di gioco e di relazione con gli altri</li> </ul>	<p><b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Descrizione e classificazione di utensili e macchine in relazione al funzionamento e al tipo di energia</li> <li>● Conoscenza delle relazioni forma - funzione - materiali attraverso esperienze di progettazione e realizzazione</li> <li>● Realizzazione di un semplice progetto per la costruzione di un oggetto coordinando risorse materiali e organizzative per raggiungere uno scopo</li> <li>● Esecuzioni di rappresentazioni grafiche in scala, di pezzi meccanici o di oggetti usando il disegno tecnico</li> <li>● Comprensione dei problemi legati alla produzione di energia</li> <li>● Sviluppo della sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione</li> <li>● Uso delle nuove tecnologie e dei linguaggi multimediali</li> </ul>
<b>RELIGIONE CATTOLICA</b>	
<p><b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Conoscere i contenuti essenziali della Religione Cattolica in relazione alla Storia, alla Cultura, all'Arte</li> <li>● Saper confrontare alcuni aspetti significativi delle confessioni cristiane in prospettiva ecumenica e delle grandi religioni storiche in prospettiva interreligiosa</li> <li>● Saper utilizzare le fonti e i documenti della religione cattolica, in particolare la Bibbia</li> <li>● Conoscere alcuni linguaggi specifici della comunicazione religiosa (segni, parole, gesti) e comprenderne il significato</li> </ul>	<p><b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale a partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando una identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.</li> <li>● Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo, imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.</li> </ul>
<b>STRUMENTO MUSICALE</b>	
<p><b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Riconoscere e descrivere gli elementi fondamentali della sintassi musicale</li> <li>● Eseguire ed interpretare con lo strumento semplici melodie nella pratica individuale e collettiva</li> <li>● Eseguire, interpretare ed elaborare, in modo autonomo, con lo strumento, brani di epoche e stili diversi</li> </ul>	

**In riferimento ad ogni area disciplinare: Cittadinanza e Costituzione**

**Scuola dell'Infanzia:**

- Acquisizione delle conoscenze e delle abilità specifiche sul concetto di famiglia, di scuola e di gruppo come comunità di vita
- Acquisizione dei modi di agire corretti con i compagni, i genitori, gli insegnanti e gli altri adulti.

**Scuola Primaria:** acquisizione delle prime nozioni

- sui diritti fondamentali dell'uomo
- sul significato delle formazioni sociali
- sull'importanza della tutela del paesaggio
- su alcune basilari nozioni di educazione stradale
- sulla salvaguardia della salute
- sul valore della multiculturalità e del rispetto

**Scuola Secondaria di primo grado:** conoscenza di alcuni argomenti

- del dettato costituzionale in tutte le sue parti
- dei diritti e dei doveri del cittadino
- dei diritti e dei doveri del lavoratore
- studio del diritto internazionale in materia di diritti umani
- studio delle istituzioni europee

## SCELTE DI METODO

**Metodologie della comunicazione nella molteplicità delle sue forme.**

**Metodologia della ricerca**

**Metodologia “esperienziale”:**

- Lezione interattiva ( domande - stimolo, procedimenti induttivi e deduttivi)
- Discussione guidata
- Apprendimento per scoperta
- Esercizi di riflessione linguistica, di metacognizione e quindi di interpretazione dei vari linguaggi
- Esercizi specifici
- Esercizi di logica
- Attività di laboratorio

**Esperienze di cooperative learning, di circle time, di brainstorming, di role- playing**

- Analisi della funzione comunicativa- uso di strutture della comunicazione
- Attività di gruppo
- Conversazione guidata
- Discussione di gruppo
- Proposte di situazioni sociali e ruoli diversi

**Recupero e potenziamento degli apprendimenti**

- Educazione alla lettura, alla scrittura, alla logica
- Rielaborazione articolata dei contenuti.
- Studio della Lingua Latina

I materiali e gli strumenti didattici a cui si farà ricorso saranno non solo quelli tradizionali presenti nella dotazione scolastica, ma anche quelli relativi alle nuove tecnologie, infatti verranno organizzati corsi di formazione per l’uso delle LIM, in previsione dell’istituzione di un corso permanente. Gli ambienti utilizzati saranno aule, laboratori, biblioteca, sala di proiezione, palestra.

## VERIFICHE

Prove di uscita, concordate nell'ambito della continuità tra i diversi ordini, da somministrare a conclusione dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.

Prove di ingresso, concordate nell'ambito della continuità tra i diversi ordini, da somministrare all'inizio del primo anno della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria.

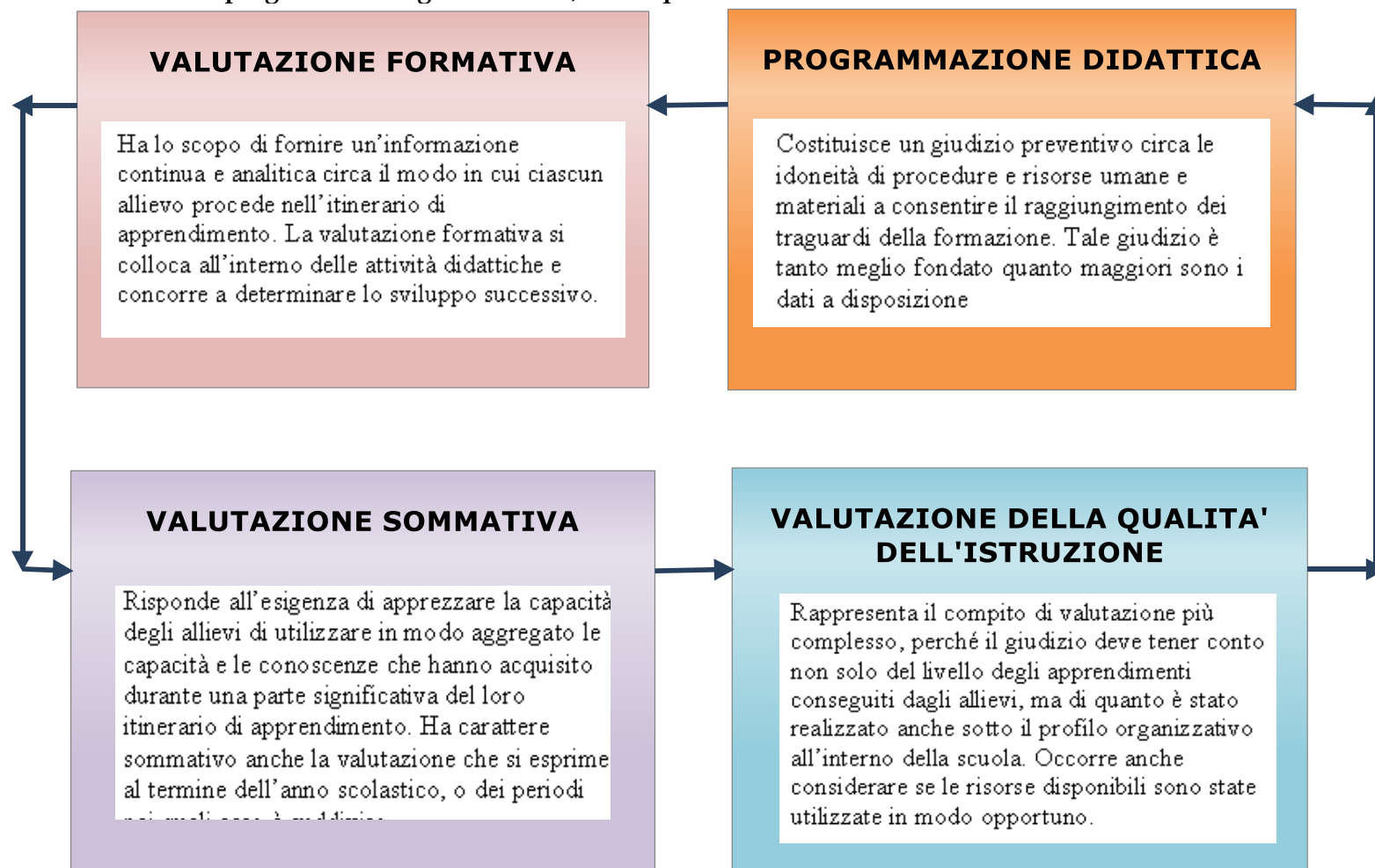
- Test di profitto (vero/falso, a scelta multipla , a integrazione)
- Questionari aperti. Saggi
- Prove intuitive
- Relazioni. Componenti. Sintesi
- Colloqui strutturati e semistrutturati
- Esercizi.
- Uso di algoritmi
- Soluzioni di problemi
- Dettati
- Audizioni
- Produzioni specifiche per disciplina

## VALUTAZIONE

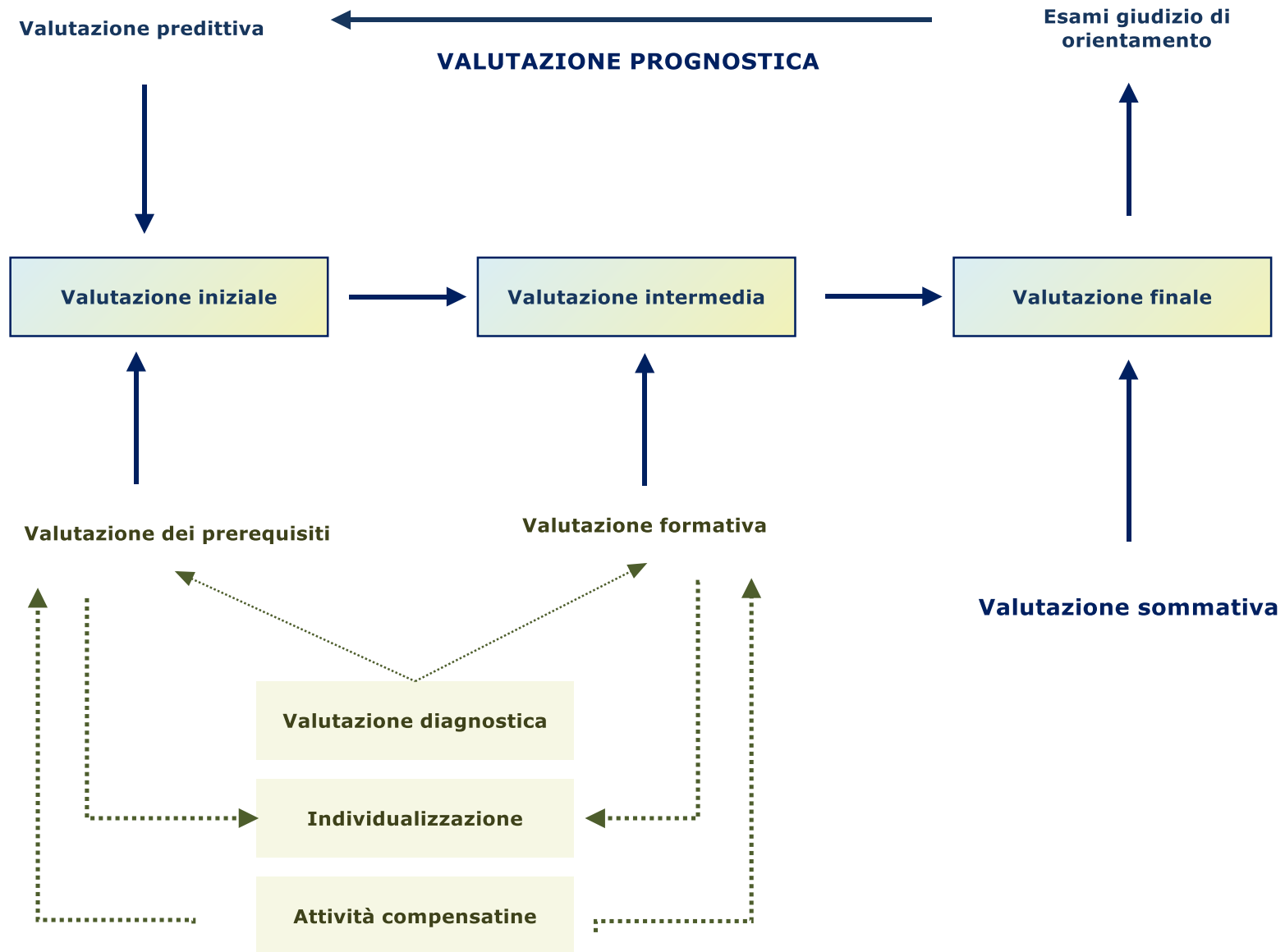
In base al regolamento relativo al decreto del Presidente della Repubblica 22/06/2009 n° 122, la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica dell' istituzione scolastica .Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva che ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il livello scolastico complessivo.

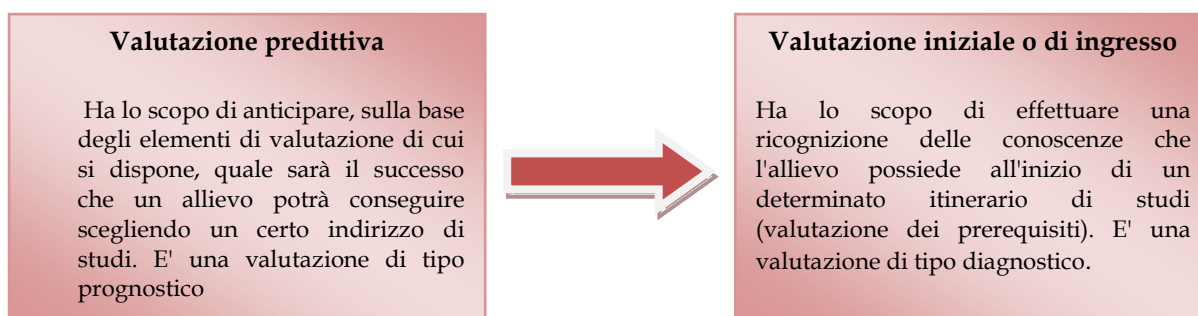
La valutazione concorre, con la sua finalità soprattutto formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni stessi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Collegamento tra valutazione e programmazione didattica ⇒ valutazione come flusso circolare di giudizi relativi ad ogni aspetto del processo formativo, sia nelle sue fasi di progettazione organizzazione, sia in quelle di realizzazione



### Aspetti della valutazione nel processo di insegnamento-apprendimento





### Valutazione Iniziale

La valutazione iniziale trova un posto rilevante in fase di progettazione per accertare la presenza di conoscenze e abilità che permettono di affrontare con successo il percorso formativo.

Tutto il lavoro pone al centro dell'attenzione il concetto di continuità orizzontale e verticale, che ha visto i docenti dei vari ordini di scuola confrontarsi e lavorare insieme per garantire agli alunni unitarietà del percorso formativo.

I docenti della Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo hanno ritenuto opportuno proporre prove d'ingresso unificate per i due plessi e differenziate per classi di appartenenza.

### Criteri per le prove di valutazione

**Al fine di progettare una prova di valutazione, occorre tener presenti le seguenti condizioni:**



**Scuola del primo ciclo  
 Strutturazione dei contenuti**

Verifica iniziale (test di ingresso)

definire i prerequisiti di partenza →

verificare se ogni singolo alunno ne sia in possesso →

**Programmazione  
 didattica annuale**

Verifica intermedia (formativa/sommativa)

Verificare il possesso di abilità semplici o complesse →

Verificare il possesso di conoscenze semplici o complesse →

**Valutazione della qualità  
 dell'istruzione  
 Revisione della  
 programmazione didattica**

Valutare le competenze acquisite nel processo di apprendimento

Verifica Finale

Verificare se l'allievo ha raggiunto gli obiettivi previsti nella programmazione

Verificare i livelli degli standard raggiunti relativi a:

CONOSCENZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>di contenuti specifici</li> <li>di termini</li> <li>di fatti specifici</li> <li>di modi e mezzi di trattare contenuti specifici</li> <li>di convenzioni</li> <li>di tendenze e sequenze</li> <li>di classificazioni e categorie</li> <li>di criteri</li> <li>di metodologie</li> <li>di principi e di generalizzazioni</li> <li>di teorie e strutture</li> </ul>
COMPRESIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>traduzione</li> <li>interpretazione</li> <li>estrapolazione</li> </ul>
APPLICAZIONE	
ANALISI	<ul style="list-style-type: none"> <li>di elementi</li> <li>di relazioni</li> <li>di principi organizzativi</li> </ul>
SINTESI	<ul style="list-style-type: none"> <li>produzione di una comunicazione semplice</li> <li>produzione di un piano o di una sequenza di operazioni</li> <li>derivazione di una serie di relazioni astratte</li> </ul>
VALUTAZIONE	capacità di esprimere giudizi in termini di criteri interni

La verifica oggettiva della qualità delle prestazioni dell'allievo si può ottenere utilizzando prove a stimolo a risposta chiusa (test di profitto).

**I test di profitto sono costituiti da un congruo numero di quesiti (item) ai quali è possibile rispondere in modo univoco. Gli item possono essere di diverso tipo:**

- **vero/falso.** Agli allievi viene proposta un'affermazione; essi devono indicare se la considerano vera o falsa.
- **scelte multiple.** Agli allievi viene formulata una domanda a cui corrispondono quattro o cinque possibili risposte; essi devono indicare la/le risposte (al massimo due) che ritengono corrette (semplici/doppie).
- **completamenti/inserimenti.** Agli allievi viene proposto un brano di significato compiuto all'interno del quale sono state omesse alcune parole-chiave. In calce al brano si trova un elenco sovrabbondante di termini da inserire. L'allievo scriverà la parola che ritiene corretta nella lacuna che compare nel testo.
- **corrispondenze.** Agli allievi vengono forniti due elenchi di elementi alla rinfusa, che possono essere associati a coppie sulla base di una relazione. L'allievo dovrà cogliere tale relazione. Se uno dei due elenchi è sovrabbondante, si evita che le ultime associazioni vengano stabilite troppo semplicemente.

**SCUOLA PRIMARIA**

Prime e seconde classi

**GIUDIZIO DI PROFITTO**

VOTO

**In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari**

Abilità corrette, complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e approfondita, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale

**10**

Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, precisa e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali

**9**

Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara e precisa, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili

**8**

Abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi puntuale di semplici testi, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici

**7**

Abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi elementare di semplici testi, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata

**6**

Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari ma tali da consentire un graduale recupero, abilità di lettura e di scrittura ancora incerte ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza, capacità di comprensione scarsa e di analisi esigua o inconsistente, applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con errori, esposizione ripetitiva e imprecisa, povertà lessicale

**5**

Terze, quarte e quinte classi

GIUDIZIO DI PROFITTO	VOTO
In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	
Conoscenze ampie e particolarmente approfondite, abilità complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione rigorosa, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale, autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite	<b>10</b>
Conoscenze complete e approfondite, abilità corrette e sicure di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali	<b>9</b>
Conoscenze complete, abilità corrette di lettura e scrittura, capacità di comprensione precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara, precisa e articolata, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili	<b>8</b>
Conoscenza corretta de nuclei fondamentali delle discipline, abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione/analisi puntuale, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici	<b>7</b>
Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari, abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di analisi/comprendione elementare, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata	<b>6</b>
Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari ma tali da consentire un graduale recupero, abilità di lettura e di scrittura ancora incerte ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza, capacità di comprensione scarsa e di analisi esigua o inconsistente, applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con errori, esposizione ripetitiva e imprecisa, povertà lessicale	<b>5</b>
Conoscenza frammentaria e lacunosa anche dei contenuti minimi disciplinari, abilità di lettura e di scrittura da recuperare, capacità di comprensione scarsa e di analisi inconsistente o inesistente, applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con gravi errori, esposizione gravemente scorretta, frammentata e confusa, povertà lessicale	<b>4</b>

SCUOLA SECONDARIA 1° grado

GIUDIZIO DI PROFITTO	VOTO
Metodo di lavoro autonomo, sistematico e razionale. Sono state verificate: conoscenza completa della materia, capacità di rielaborare i contenuti, di operare collegamenti, di organizzare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove, di operare analisi e sintesi.	9-10
Metodo di lavoro autonomo, sistematico e razionale. Sono state verificate: conoscenza completa della materia, capacità di rielaborazione personale dei contenuti e capacità di operare collegamenti e di applicare contenuti e procedure.	8
Metodo di lavoro autonomo La preparazione è al di sopra di una solida sufficienza. Lo studente conosce, comprende e applica i contenuti e le procedure proposte.	7
Metodo di lavoro non ancora del tutto autonomo E' stata verificata l'acquisizione di conoscenze e abilità essenziali che l'alunno utilizza in situazioni semplicemente strutturate	6
Metodo di lavoro non autonomo La preparazione è insufficiente. E' stata verificata una conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti e una parziale applicazione delle procedure	5
Metodo di lavoro non autonomo La preparazione è gravemente insufficiente. E' stata verificata una conoscenza lacunosa degli argomenti di base. L'alunno non riesce a conseguire neanche gli obiettivi minimi.	4

Per gli alunni stranieri verranno privilegiate, in particolare, l'acquisizione della lingua italiana e l'integrazione

**VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**  
**Scuola dell'Infanzia**

<b>IDENTITA'</b>	<b>SÌ</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>
Instaura rapporti positivi con gli adulti			
Instaura rapporti positivi con i coetanei			
Ha stima di sé			
Ha fiducia nelle proprie capacità			
Ha atteggiamenti di sicurezza			
Partecipa volentieri alle attività scolastiche			
<b>AUTONOMIA</b>	<b>SÌ</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>
Accetta il distacco dai genitori			
Si orienta negli spazi scolastici			
Compie scelte autonome			
Collabora con i compagni			
Assume atteggiamenti responsabili			
Realizza le proprie attività senza scoraggiarsi			
<b>COMPETENZE</b>	<b>SÌ</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>
Descrive la propria esperienza personale utilizzando le diverse tecniche grafico-pittoriche			
Riconosce e distingue le caratteristiche della realtà attraverso i sensi			
Utilizza il linguaggio verbale per comunicare con gli adulti e con i pari, e per esprimere il proprio pensiero sostenendolo con argomentazioni			
Mostra di sapersi ben gestire all'interno dell'ambiente scolastico e presta attenzione per le diverse attività da portare a termine			
Manifesta atteggiamenti di curiosità, scoperta ed esplorazione			
<b>RISPETTO DELLE REGOLE SCOLASTICHE</b>	<b>SÌ</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>
Presta attenzione all'altro			
Mostra rispetto delle regole della convivenza			
Mostra rispetto dell'ambiente			
Collabora con i compagni			
Riconosce e rispetta le regole			
Svolge attività in coppia o in piccolo gruppo			
<b>SOCIALIZZAZIONE</b>	<b>SÌ</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>
È aperto e disponibile nei confronti dei suoi compagni			
Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con i pari, consapevole dell'esistenza di punti di vista diversi			
Gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini			
Divide le sue cose con gli altri			
Rispetta le esigenze e i sentimenti degli altri			
<b>RAPPORTI CON I DOCENTI</b>	<b>SÌ</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>
Si relaziona positivamente con i docenti			
Si rivolge senza timore ad altri adulti			
Accoglie i suggerimenti dei docenti			
È autonomo nell'organizzare il proprio lavoro			
<b>INTERESSE E PARTECIPAZIONE</b>	<b>SÌ</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>
Esegue il lavoro assegnato			
È capace di concentrazione prolungata			
È attento/a			
È interessato alle attività e all'ambiente circostante			
Non ha paura di mettersi in discussione			
È curioso e partecipa attivamente ai lavori proposti			

Se il bambino avrà raggiunto meno della metà degli obiettivi il risultato sarà **NON ADEGUATO**;

Se il bambino avrà raggiunto metà degli obiettivi il risultato sarà **ADEGUATO**;

Se il bambino avrà raggiunto tutti gli obiettivi il risultato sarà **NOTEVOLE**

## Scuola Primaria-Scuola Secondaria di primo grado

	voto	giudizio
a) Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico e del Patto di corresponsabilità b) Comportamento maturo per responsabilità e collaborazione con docenti e compagni c) Frequenza alle lezioni assidua d) Vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni e) Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche f) Ruolo propositivo all'interno della classe	10	ottimo
a) Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico e del Patto di corresponsabilità b) Comportamento maturo per responsabilità e collaborazione con docenti e compagni c) Frequenza alle lezioni regolare d) Interesse e partecipazione attiva alle lezioni e) Regolare e proficuo svolgimento delle consegne scolastiche f) Ruolo positivo all'interno della classe	9	
a) Rispetto del regolamento scolastico e del Patto di corresponsabilità b) Comportamento abbastanza corretto c) Frequenza alle lezioni regolare d) Discreto interesse e partecipazione attiva alle lezioni e) svolgimento abbastanza regolare e ordinato delle consegne scolastiche f) Ruolo collaborativo all'interno della classe	8	distinto
a) Comportamento incostante nell'assunzione di responsabilità e nella collaborazione con docenti e compagni b) Note scritte alla famiglia e sul registro di classe c) Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni segnalato sul registro di classe d) Ritardi all'inizio della lezione pur con frequenza regolare alle lezioni e) Limitata partecipazione alle attività scolastiche f) Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche	7	buono
a) Inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare sanzioni disciplinari (allontanamento dalle lezioni) b) Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni con note disciplinari sul registro di classe c) Ripetute assenze o ritardi non giustificati d) Limitata partecipazione alle attività scolastiche e) Svolgimento spesso disatteso dei compiti assegnati f) Comportamento scorretto e linguaggio irrispettoso nel rapporto con i docenti, compagni e personale scolastico	6	sufficiente
a) Danneggiamenti alla struttura o ai sussidi didattici b) Mancanza nei confronti del personale della scuola e dei compagni dello stesso rispetto, anche formale, che si chiede per se stessi c) Violenze fisiche e psicologiche reiterate verso gli altri d) Reati che violano la dignità e il rispetto della persona	5	Non sufficiente
Il voto, 5 escluso, è attribuito con almeno quattro indicatori soddisfatti		

### Valutazione Esame di Stato

**Il voto di ammissione all'esame** tiene conto della media delle valutazioni finali relative al triennio del ciclo della Scuola Secondaria di primo grado e dell'impegno dimostrato nella frequenza di corsi e/o della partecipazione a progetti, rassegne, concorsi e, di conseguenza, delle competenze acquisite.

#### Prove scritte

			<b>Voto</b>
<b>ITALIANO</b>	<b>Pertinenza dello sviluppo</b>	Pienamente attinente con ampie informazioni	<b>9 - 10</b>
		Attinente con adeguate informazioni	<b>7 - 8</b>
		Parzialmente/sostanzialmente attinente con limitate informazioni	<b>≤ 6</b>
	<b>Pensiero</b>	Originale ed organicamente strutturato	<b>10</b>
		Coerente e strutturato	<b>8 - 9</b>
		Generalmente coerente e adeguatamente strutturato	<b>7</b>
		Debolmente strutturato e poco coerente	<b>6</b>
		Disorganico e poco coerente	<b>&lt; 6</b>
	<b>Esposizione</b>	Ricca, personale e corretta dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale	<b>10</b>
		Scorrevole, appropriata e corretta dal punto di vista ortografico e sintattico	<b>8 - 9</b>
		Chiara e corretta	<b>7</b>
		Generalmente chiara, ma non sempre corretta	<b>6</b>
		Contorta e non sempre corretta	<b>&lt; 6</b>

<b>MATEMATICA</b>	<b>Conoscenza</b>	Approfondita	<b>10</b>
		Completa	<b>8 - 9</b>
		Adeguate	<b>7</b>
		Superficiale	<b>6</b>
		Approssimativa	<b>&lt; 6</b>
	<b>Organizzazione logica e applicazione</b>	Efficace con sicuro utilizzo dei concetti	<b>10</b>
		Valida con corretto utilizzo dei concetti	<b>8 - 9</b>
		Buona con utilizzo generalmente corretto dei concetti	<b>7</b>
		Adeguate con un utilizzo non sempre corretto dei concetti	<b>6</b>
		Debole con stentato utilizzo dei concetti	<b>&lt; 6</b>
	<b>Uso del linguaggio specifico</b>	Completamente acquisito	<b>10</b>
		Acquisito	<b>8 - 9</b>
		Parzialmente acquisito	<b>6 - 7</b>
		Non acquisito	<b>&lt; 6</b>

		Voto	
<b>LINGUE COMUNITARIE</b>	<b>Produzione scritta</b>	Articolata e originale con lessico pienamente appropriato e ortograficamente corretto	<b>10</b>
		Significativa e strutturalmente corretta a livello lessicale e ortografico	<b>8-9</b>
		Significativa e generalmente corretta a livello lessicale e ortografico	<b>7</b>
		Globalmente significativa e strutturalmente e non sempre corretta a livello lessicale e ortografico	<b>6</b>
		Approssimativa e poco coerente, con errori a livello lessicale e ortografico	<b>&lt;6</b>
	<b>Comprensione del testo</b>	Analitica	<b>10</b>
		Completa	<b>9 - 8</b>
		Globale	<b>7</b>
		Relativa alle informazioni principali	<b>6</b>
		approssimativa e dispersiva	<b>&lt; 6</b>
	<b>Conoscenza</b>	Approfondita	<b>10</b>
		Buona	<b>9 - 8</b>
		Adeguate	<b>7</b>
Superficiale		<b>6</b>	
Inadeguata		<b>&lt;6</b>	

Nella valutazione della Lingua Straniera, oltre la **Conoscenza**, verrà considerato solo uno degli altri due indicatori.

		Voto	
<b>COLLOQUIO</b>	<b>Conoscenza</b>	Approfondita	<b>10</b>
		Completa	<b>9 - 8</b>
		Globale	<b>7</b>
		Superficiale	<b>6</b>
		Limitata/parziale/approssimativa	<b>&lt; 6</b>
	<b>Esposizione</b>	Ordinata, ricca ed appropriata	<b>10</b>
		Appropriata/esaustiva	<b>9 - 8</b>
		Adeguate	<b>7</b>
		Semplice, ma coerente	<b>6</b>
		Stentata/difficoltosa	<b>&lt; 6</b>
	<b>Rielaborazione</b>	Personale e originale	<b>10</b>
		Personale	<b>9 - 8</b>
		Adeguate	<b>7</b>
		Semplice, ma corretta	<b>6</b>
		Poco adeguate	<b>&lt; 6</b>
	<b>Analisi e sintesi</b>	Accurata	<b>10</b>
Corretta		<b>9 - 8</b>	
Adeguate		<b>7</b>	
Generica		<b>6</b>	
Superficiale		<b>&lt; 6</b>	

Per la PROVA INVALSI si fa riferimento alle disposizioni ministeriali

## **UTILIZZO DEL PORTFOLIO NEL PASSAGGIO AL SUCCESSIVO ORDINE DI SCUOLA (dall'Infanzia alla Primaria)**

Il portfolio delle competenze individuali comprende due sezioni:

- a) **VALUTAZIONE**
- b) **ORIENTAMENTO**

Tali aree si intersecano, infatti una valutazione positiva per l'allievo di qualunque età è quella che contribuisce a conoscere l'ampiezza e la profondità delle sue competenze e, attraverso una conoscenza progressiva e sistematica, ad evidenziare le capacità potenziali personali indispensabili per avvalorare e decidere un proprio futuro progetto esistenziale.

Il portfolio raccoglie:

- 1) Materiali prodotti dall'alunno, capaci di descrivere il percorso dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria.
- 2) Prove scolastiche significative relative alla padronanza degli obiettivi specifici.
- 3) Osservazioni dei docenti sugli stili cognitivi dell'allievo
- 4) Commenti su lavori personali ed elaborati significativi, scelti dall'allievo, ritenuti esemplificativi delle sue capacità e aspirazioni personali.
- 5) Indicazioni che emergono dall'osservazione sistematica, dai colloqui insegnanti - genitori, da colloqui con lo studente e anche da questionari in ordine alle personali attitudini e agli interessi più manifesti.

La riflessione critica su questi materiali costituisce l'occasione per migliorare le pratiche di insegnamento, per stimolare lo studente all'autovalutazione e alla conoscenza di sé, in vista della costruzione di un personale progetto di vita e per corresponsabilizzare i genitori nei processi educativi.

### **FLESSIBILITA'**

#### **FLESSIBILITA' CURRICOLARE**

L'Istituto Comprensivo di Monteforte Irpino elabora l'itinerario formativo inteso come punto d'incontro tra le Indicazioni Nazionali e le variabili che caratterizzano la realtà educativa di questa Istituzione Scolastica. L'itinerario prevede un'articolazione per competenze e "percorsi formativi" (contenuti culturali essenziali) mediante i quali il docente ritiene di poter promuovere, presso gli alunni, le competenze attese per la loro crescita formativa.

Esso viene sottoposto periodicamente a verifiche e valutazione negli incontri di:

- intersezione ( Scuola dell'Infanzia )
- interclasse e intermodulo ( Scuola Primaria )
- consigli di classe ( Scuola secondaria di primo grado )

#### **FLESSIBILITA' DIDATTICA**

Nella Scuola dell'Infanzia sono privilegiate le attività d'Intersezione necessarie a promuovere la socializzazione e l'incontro di bambini di diversa età al fine di promuovere lo "star bene a scuola".

La Scuola Primaria attribuisce particolare rilevanza a progetti didattici a carattere trasversale, comuni a più aree, e perciò realizzati dall'equipe pedagogica per garantire concretamente l'unitarietà d'insegnamento e per contribuire a formare un'identità nel loro specifico contesto territoriale.

La Scuola Secondaria di primo grado crea i presupposti per il passaggio dal pensiero concreto al pensiero formale ed orienta gli alunni verso una sempre più consapevole partecipazione ed interazione con i soggetti scolastici ed extrascolastici.

Tutti i docenti del Consiglio di classe predispongono, in collaborazione, la programmazione funzionale ai reali bisogni degli alunni e coerente con le caratteristiche della fase pre-adolescenziale, privilegiando:

- l'accoglienza degli alunni con proposte educative
- le attività individualizzate mirate al successo scolastico per tutti
- le situazioni di sviluppo della personalità
- una preparazione culturale di base come premessa per una ulteriore educazione permanente
- le attività mirate allo sviluppo della capacità di orientamento.

## PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

- Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 *"Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"*;
- Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 *"linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"*;
- Visto il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 *"Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"*;
- Visti i D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e n. 235 del 21 novembre 2007 art 3 *"Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"*;
- Visto il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto attualmente in vigore;
- Preso atto che:  
la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, di tutte le componenti della comunità scolastica;  
la scuola non è soltanto il luogo in cui si trasmettono conoscenze, ma una comunità educante dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

### SI STIPULA CON LA FAMIGLIA DELL'ALUNNO IL SEGUENTE PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Il genitore/ affidatario, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, assume impegno:

- a) ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità;
- b) a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno/studente.

Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

- a) le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno/studente possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- b) nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR. 235/2007);
- c) il regolamento d'istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.

\*            \*            \*            \*            \*            \*            \*            \*

Il dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

**Gli alunni hanno diritto:**

- Ad una scuola sicura, pulita e salubre;**
- ✓ Ad essere accolti e rispettati senza alcun pregiudizio;
- ✓ Ad avere una scuola attenta alla sensibilità e alle problematiche dell'età;
- ✓ Ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi l'identità di tutti e di ciascuno;
- ✓ Ad essere guidati e sostenuti nelle diverse fasi della maturazione e dell'apprendimento;
- ✓ Ad una progettazione educativa e didattica che possa sviluppare le potenzialità di ciascuno;
- ✓ Ad essere ascoltati quando esprimono osservazioni, formulano domande, chiedono chiarimenti;
- ✓ Ad essere prontamente ed adeguatamente informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- ✓ Ad una valutazione trasparente e tempestiva che rifugga da giudizi di valore sulla persona e che aiuti ad individuare i propri punti di forza e di debolezza per migliorare il proprio rendimento;
- ✓ Alla tutela della propria privacy;
- ✓ A poter comunicare con le famiglie per ragioni di particolare urgenza o gravità tramite gli uffici di segreteria o personale preposto.

**Gli alunni hanno il dovere di:**

- ✓ Tenere nei confronti di tutto il personale scolastico e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale (linguaggio, atteggiamento, abbigliamento, ...), che richiedono per se stessi e consono ad una corretta convivenza civile;
- ✓ Rispettare le regole sociali e della scuola;
- ✓ Rispettare gli ambienti, utilizzare con cura e mantenere integro il materiale didattico e le attrezzature in dotazione alla classe e ai laboratori e gli arredi di cui si usufruisce;
- ✓ Frequentare regolarmente le lezioni, le attività didattiche, disciplinari e opzionali scelte;
- ✓ Prestare attenzione durante le lezioni e favorirne lo svolgimento con la partecipazione attiva evitando di disturbare;
- ✓ Svolgere regolarmente ed in modo accurato il lavoro scolastico sia in classe sia a casa;
- ✓ Avere sempre con sé tutto il materiale occorrente per le lezioni ed eventuali comunicazioni;
- ✓ Essere puntuali per non turbare il regolare avvio e lo svolgimento delle lezioni;
- ✓ Far leggere e firmare tempestivamente ai genitori le comunicazioni della scuola;
- ✓ Non usare a scuola telefoni cellulari, apparecchi di altro genere o altri oggetti che distraggano e disturbino le lezioni (è previsto il ritiro immediato e la riconsegna ai genitori)
- ✓ Non portare a scuola oggetti pericolosi per sé e per gli altri

### I genitori hanno il diritto di:

- ✓ Essere rispettati come persone e come educatori;
- ✓ Vedere tutelata la salute dei propri figli, nell'ambito della comunità scolastica, nel rispetto della riservatezza;
- ✓ Essere informati sul Piano dell'Offerta Formativa, sul Regolamento e su tutto quanto concerne la funzionalità della scuola;
- ✓ Avere colloqui, regolarmente programmati, per essere informati sull'andamento socio - relazionale e didattico del figlio;
- ✓ Essere informati tempestivamente di comportamenti scorretti, di cali di rendimento o altri atteggiamenti che possano pregiudicare il successo formativo del proprio figlio;
- ✓ Conoscere le valutazioni espresse dagli insegnanti sul proprio figlio, visionare le verifiche, essere informati in merito ai provvedimenti disciplinari eventualmente adottati;
- ✓ Effettuare assemblee di classe o d'Istituto nei locali della scuola, su richiesta motivata dei rappresentanti, al di fuori delle ore di lezione, previo accordo con il Dirigente Scolastico.

### I genitori hanno il dovere di

- ✓ Trasmettere ai figli la convinzione che la scuola è fondamentale per la sua funzione formativa ed attribuire ad essa priorità rispetto ad altri impegni extrascolastici trascurabili;
- ✓ Evitare che in famiglia si veicolino messaggi educativi che risultino in aperto disaccordo con quelli promossi dalla comunità educante scolastica;
- ✓ Stabilire rapporti regolari e corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
- ✓ Controllare ogni giorno il registro elettronico nella sezione delle comunicazioni o il diario per leggere e firmare tempestivamente gli avvisi;
- ✓ Controllare quotidianamente sul registro elettronico la situazione delle assenze;
- ✓ Permettere assenze solo per motivi validi e ridurre il più possibile le uscite e le entrate fuori orario;
- ✓ Rispettare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
- ✓ Organizzare le condizioni favorevoli (di tempo e di spazio) al lavoro e allo studio a casa dei propri figli, cercando di offrire loro un aiuto equilibrato, non sostitutivo, e stabilendo forme di controllo della loro attività;
- ✓ Partecipare alle riunioni indette dalla scuola e presentarsi agli incontri con gli insegnanti o richiedere di propria iniziativa tali incontri, soprattutto in caso di particolari problemi, dubbi o difficoltà;
- ✓ Favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
- ✓ Educare i figli a mantenere un comportamento corretto in ogni circostanza e in ogni ambiente;
- ✓ Curare l'igiene e l'abbigliamento decoroso dei figli;
- ✓ Controllare e vietare ai propri figli di portare a scuola telefoni cellulari, apparecchi o oggetti che possano disturbare la lezione o arrecare danno agli altri;
- ✓ Rispettare il ruolo e la funzione degli insegnanti senza interferire nelle scelte metodologiche e didattiche;
- ✓ Accettare con spirito di collaborazione gli eventuali richiami o provvedimenti disciplinari a carico del figlio finalizzati alla sua formazione;
- ✓ Accertata la responsabilità dei propri figli, risarcire i danni da essi causati.

**I docenti hanno diritto:**

- ✓ Alla libertà di scelta sul piano metodologico e didattico nell'ambito delle coordinate espresse dalle Indicazioni Nazionali, dal P.O.F. dell'Istituzione Scolastica, dai C.C.N.L. e C.C.D.I.;
- ✓ Al rispetto della propria persona e della propria professionalità da parte di tutte le componenti della comunità scolastica;
- ✓ A veder difesa e tutelata la propria funzione istituzionale e costituzionale;
- ✓ Ad una scuola in grado di affrontare e rispondere ai bisogni dell'utenza, affinché possano esplicare pienamente il ruolo di insegnanti e di educatori;
- ✓ Ad usufruire dei servizi e dei supporti previsti per svolgere adeguatamente il proprio lavoro;
- ✓ Ad accrescere e migliorare la propria preparazione culturale e professionale attraverso attività di aggiornamento, formazione e di confronto con esperti e colleghi (diritto - dovere).

**I docenti hanno il dovere di:**

- ✓ Mantenere il segreto professionale nei casi e nei modi previsti dalla normativa;
- ✓ Svolgere le lezioni con professionalità e puntualità;
- ✓ Vigilare sui comportamenti e sulla sicurezza degli studenti in tutte le attività e gli ambienti scolastici;
- ✓ Rispettare gli studenti e tutte le componenti della comunità scolastica;
- ✓ Creare un clima di reciproca fiducia, stima e collaborazione con gli studenti e tra gli studenti e con le famiglie;
- ✓ Saper ascoltare, favorendo la comunicazione e tutelando al tempo stesso la riservatezza;
- ✓ Progettare le attività rispettando tempi e modalità di apprendimento degli studenti;
- ✓ Essere trasparenti e disponibili a spiegare allo studente e alle famiglie le proprie scelte metodologiche ed educative;
- ✓ Fornire una valutazione il più possibile tempestiva e motivata, nell'intento di attivare negli studenti processi di autovalutazione allo scopo di migliorare il proprio rendimento;
- ✓ Elaborare e verificare le programmazioni didattiche ed educative, armonizzarle con la realtà della classe e concordarle con il proprio gruppo di lavoro ( ad esempio calibrando l'entità del lavoro assegnato a casa e le prove di verifica );
- ✓ Favorire l'integrazione e lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli studenti;
- ✓ Essere sensibili alle iniziative scolastiche che possono incrementare la collaborazione tra scuola e famiglia;
- ✓ Non utilizzare i telefoni cellulari, avere un abbigliamento ed un comportamento decoroso durante le attività scolastiche offrendo agli studenti un modello di riferimento esemplare.

## ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE

La scuola deve valorizzare, nei percorsi didattici, non solo gli aspetti cognitivi, ma anche quelli sociali, affettivi e relazionali. Quindi i docenti saranno impegnati nel costruire ed organizzare un ambiente educativo e di apprendimento, motivante e sereno, permeato di comportamenti di stile comunicativo positivo e di atteggiamenti di accoglienza

### OBIETTIVI

- Sviluppare il senso di appartenenza di ciascuno al gruppo-classe
- Sviluppare la conquista dell'identità personale e sociale
- Sviluppare l'autonomia e la capacità di iniziativa
- Rafforzare l'autostima e la fiducia in sé
- Creare una positiva integrazione tra alunni
- Favorire comportamenti di aiuto reciproco
- Costruire un legame tra esperienza di vita ed esperienze di scuola
- Creare stimolanti momenti di ascolto

### CONTENUTI

- Offrire all'alunno affettuosità, sicurezza, gratificazione durante l'ingresso a scuola e soprattutto nel primo giorno di scuola, quando attraverso i primi contatti si possono stabilire relazioni positive
- Permeare ogni momento della giornata scolastica di una tonalità emotiva calda e ricca di relazioni significative
- Coinvolgere gli alunni nei loro interessi fondamentali, agganciandosi ai vissuti ed alle esperienze tipiche dell'età
- Assecondare le richieste di incoraggiamento e di accompagnamento e stimolare l'autonomia
- Esplorare l'edificio scolastico, osservare i lavori realizzati dagli altri alunni negli anni precedenti, per comunicare loro la sensazione che la scuola propone attività interessanti
- Raccogliere le foto-tessera degli alunni in un cartellone che rappresenti un treno, un nave sui quali tutti insieme si intraprende un viaggio di crescita
- Operare per sostenere l'alunno nella sua progressiva conquista della sua autonomia di giudizio, di scelte e di assunzione di impegni, sulla base dell'accettazione e del rispetto per l'altro, del dialogo, della partecipazione al bene comune
- Stimolare l'interesse e la collaborazione dei genitori, al fine di attuare una convergenza di comportamenti tale da far riscontrare coerenza a casa ed a scuola
- Accogliere e rispettare le diversità senza evidenziarle considerandone le possibilità di arricchimento personale. Rispettare la realtà psicologica e personale degli alunni e degli altri colleghi.
- Responsabilizzare il personale ausiliario al fine di una proficua collaborazione e per la cura dell'igiene e degli ambienti.

La strategia dell'accoglienza sarà verificata, costantemente, in itinere da ciascun equipe di insegnanti e per ciascun gruppo-classe saranno analizzati i livelli di partecipazione, di relazionalità e di atteggiamento verso la scuola, valutando in termini anche qualitativi l'evoluzione dell'alunno e le opportunità che possiede di interagire con la realtà che lo circonda.

## GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

La Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 esplicita che i compiti del Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto (GLHI) si estendono alle problematiche relative a tutti i BES, assumendo la denominazione di Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), con più ampie funzioni, anche di confronto con altri Organi istituzionali e del territorio.

L'area dello svantaggio scolastico è più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit.

In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Nel variegato panorama della Scuola italiana la complessità delle classi diviene sempre più evidente e diventa sempre più urgente adottare una didattica che sia "denominatore comune" per tutti gli alunni e che non lasci indietro nessuno: ***una didattica inclusiva più che una didattica speciale.***

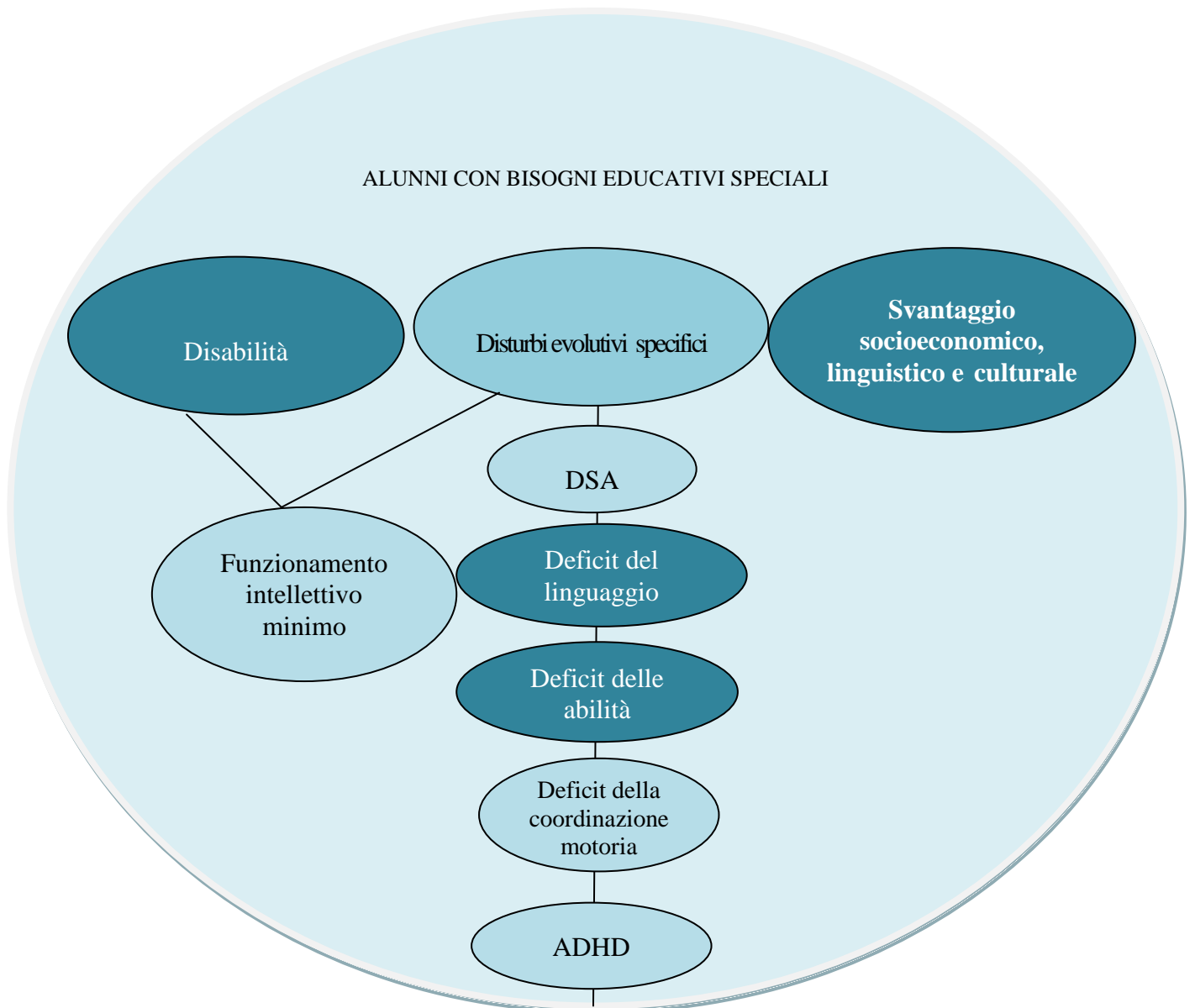
Per perseguire tale "politica per l'inclusione", l'Istituto Comprensivo Statale "S. Aurigemma" di Monteforte Irpino ha formato un Gruppo di lavoro (GLI) comprendente funzioni strumentali, docenti disciplinari, coordinatori, docenti di sostegno della Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, AEC genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola, per individuare i reali bisogni dell'utenza in situazioni di "difficoltà".

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione svolge le seguenti funzioni:

- rilevare gli studenti con BES in Istituto e analizzare la situazione complessiva (numero di alunni disabili, con DSA e studenti stranieri con particolari esigenze educative, tipologia del deficit, del disturbo o dei bisogni specifici, classi coinvolte);
- analizzare e identificare i bisogni relativi alle risorse umane, finanziarie e strumentali, sostenendo con proprio atto scritto la richiesta del Dirigente Scolastico;
- proporre e inserire nella programmazione del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) iniziative di promozione dell'integrazione scolastica della disabilità, degli alunni con DSA e degli alunni stranieri;
- promuovere il confronto, la consulenza e il supporto ai docenti sulle strategie metodologiche e didattiche inclusive e di gestione delle classi;
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività d'Istituto, documentando gli interventi didattico-educativi personalizzati posti in essere;
- definire le modalità di passaggio e di accoglienza degli alunni con disabilità e con DSA in continuità con la Scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia;
- individuare, eventualmente reperire e proporre la migliore gestione delle risorse materiali e umane di supporto;
- censire le risorse informali (associazioni, volontari, famiglie, alunni, tutor, ecc...);
- fornire indicazioni circa gli indirizzi per la progettazione e l'attuazione dei Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) e formulare proposte circa l'adozione della più efficace modulistica in ambito scolastico, interistituzionale e in merito alle aree di sostegno necessarie nel successivo anno scolastico;
- predisporre una proposta di calendario delle attività dei Gruppi Operativi e dei Consigli di Classe per la redazione dei PDP;
- raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLH Operativi;
- elaborare, monitorare e valutare il Piano Annuale per l'Inclusività.

L'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali. Essa include tre grandi sotto-categorie.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



A garanzia dei diritti di ciascun alunno, nel rispetto del principio di giustizia distributiva e nell'ottica dell' "I CARE", analoga cura educativa e formativa sarà rivolta anche alle eccellenze.

Il gruppo di lavoro si riunirà bimestralmente su comunicazione del Dirigente Scolastico che stabilisce data e ora in cui si terrà la riunione. Per qualsiasi altra informazione si rimanda al documento allegato al P.O.F. elaborato dal gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI).

### Criteria

- 1) Rispettare la pluriennalità, la giusta distribuzione tra i tre ordini di scuola, la rotazione rispetto al triennio
- 2) Evitare gli eccessi di progetti per i ragazzi

ATTIVITA' PROGETTI INTERNI	FINALITA'	REFERENTI
<p><b>"Scuola in Ospedale"</b> Scuola Primaria e Secondaria <b>Attività</b></p>	Affermazione della cultura della solidarietà a favore dei più deboli. Tutela dei diritti alla salute, al gioco, all'istruzione e al mantenimento delle relazioni affettive dei cittadini malati di minore età	F.S. Galasso Giuliana
<p><b>Centro Sportivo Scolastico</b> <b>Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi.</b> Scuola Secondaria <b>Attività - Progetto</b></p>	Cooperare, socializzare, favorire lo spirito di gruppo e combattere l'auto-emarginazione	Pagliuca Paolo
<p><b>Visite guidate e Viaggi di Istruzione</b> Scuola Infanzia Primaria e Secondaria <b>Attività</b></p>	Favorire le conoscenze antropologiche, storiche e geografiche	F.S. Santulli Angelina
<p><b>Giffoni Film Festival</b> Scuola Secondaria <b>Attività</b></p>	Potenziamento delle varie forme espressive.	F.S. Santulli Angelina
<p><b>Giornale d'Istituto "Senti chi parla adesso"</b> Scuola Infanzia Primaria e Secondaria <b>Attività - Progetto</b></p>	Avvicinare gli alunni alla creazione di un giornale autonomo dell'intero Istituto Comprensivo. Produzione di giornalini scolastici " Senti chi parla adesso"	F.S. Antonietta Maglio
<p><b>OPEN DAY</b> Scuola Primaria e Secondaria <b>Attività - Progetto</b></p>	Divulgazione del POF Presentazione della Scuola	F.S. Galasso Giuliana
<p><b>Attività di orientamento scolastico</b> Scuola Secondaria <b>Attività</b></p>	Presentazione agli alunni delle classi terze e alle famiglie dell'offerta formativa degli istituti scolastici di scuola secondaria di 2° grado Promuovere negli studenti la capacità di operare delle scelte rispetto al percorso di studi futuro	F.S. Santulli Angelina

<p><b>Orchestra</b> Scuola Secondaria Classe di strumento musicale <b>Attività – Progetto</b></p>	<p>Sviluppo del pensiero creativo, del pensiero critico e della comunicazione</p>	<p>Giuliana Galasso</p>
<p><b>Coro Voci Bianche</b> Scuola Secondaria <b>Attività – Progetto</b></p>	<p>Educare la capacità di esprimersi con il canto nel gruppo .</p>	<p>Storti Tiziana</p>
<p><b>Tutti in coro</b> 5^ classi Scuola Primaria e Scuola Secondaria <b>Attività – Progetto</b></p>	<p>Educare la capacità di esprimersi con il canto nel gruppo.</p>	<p>Giuliana Galasso</p>
<p><b>Concorso Poesia “ Francesco Pio Iannaccone”</b> Scuola Primaria (classi 5^) e Secondaria <b>Attività – Progetto</b></p>	<p>Educare gli studenti alla scoperta e alla valorizzazione del linguaggio poetico. Sollecitare la partecipazione ad attività culturali che richiedano un impegno creativo e la capacità di esprimersi in modo originale.</p>	<p>Commissione esterna</p>
<p><b>Borsa di studio per gli studenti frequentanti le attività di “Strumento musicale”</b> Scuola Secondaria <b>Attività – Progetto</b></p>	<p>Valorizzazione delle eccellenze in ambito musicale.</p>	<p>Commissione esterna</p>
<p><b>Frutta nelle scuole</b> Scuola Primaria <b>Attività</b></p>	<p>Educazione alimentare</p>	<p>Donatella Rossetti</p>
<p><b>Centro Sportivo Scolastico</b> <b>MoviMenti di bimbo ( Progetto sport)</b> Primaria <b>Attività – Progetto</b></p>	<p>Educazione sportiva nella scuola primaria con il supporto di un tutor</p>	<p>Prima Rosaria Pennacchio Regina</p>

ATTIVITA' PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI ED ENTI	FINALITA'	Ente/Associazione
<b>Operatori Socio Assistenziali (O.S.A.) per l'assistenza agli alunni diversamente abili.</b> <b>Scuola Primaria e Secondaria</b>	Integrazione degli alunni disabili.	<b>Ente Locale</b>
<b>Servizio di vigilanza per gli alunni all'entrata e all'uscita da scuola "Nonno Vigile".</b> <b>Scuola Primaria e Secondaria</b>	Aumentare la sicurezza per gli alunni all'entrata e all'uscita da scuola.	<b>Associazione culturale Fenestrelle</b>
<b>Pre e post scuola</b> <b>Don Milani</b> <b>Scuola Primaria</b>	Sorveglianza degli alunni in orario pre e post- scolastico(esigenze familiari documentate).	<b>Associazione culturale Fenestrelle</b>
<b>Progetto S.OR.RI.S.I.</b> <b>(Sviluppo Organizzativo per il Reinserimento delle Risorse nel Sistema Imprenditoriale)</b>	Facilitare l'inserimento o il reinserimento nel circuito lavorativo dei genitori.	<b>Ente Locale</b>
<b>Sportello di ascolto</b> <b>Servizio di psicologia scolastica( dott.ssa Bortugno)</b> <b>Tutti i genitori e gli alunni della Scuola Secondaria</b>	Rispondere alle richieste di aiuto degli alunni e delle famiglie con disagio psicologico e/o scolastico.	<b>Piano di zona</b>
<b>Progetto di recupero per alunni con BES con gli educatori del Piano di zona</b> <b>Scuola Primaria(orario antimeridiano) e Secondaria(orario pomeridiano)</b>	Favorire il successo formativo di tutti gli alunni.	<b>Piano di zona</b>
<b>Programma di psicomotricità</b> <b>Scuola dell'Infanzia</b>	Favorire lo sviluppo di abilità psico-motorie negli alunni della scuola dell'Infanzia.	<b>ASL</b>
<b>Progetto I family</b> <b>Scuola Primaria</b>	Favorire una corretta alimentazione e adeguati stili di vita negli alunni della Scuola Primaria.	<b>CNR Avellino</b>
<b>Ludoteca.it</b> <b>Uso delle TIC</b> <b>Scuola Primaria classi 3<sup>^</sup>-4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup></b>	Lezioni interattive e giochi per imparare a conoscere anche la parte nascosta di Internet e il percorso delle informazioni, con i suoi nodi e gli ostacoli che si possono incontrare.	<b>CNR Pisa</b>

<p><b>Sapere Coop</b>  <b>Programma di educazione al consumo consapevole</b>  <b>Scuola Primaria e Secondaria</b></p>	<p>Educare al consumo consapevole.</p>	<p><b>COOP Avellino</b></p>
<p><b>Progetto Inno vitae</b>  <b>Screenin visivo e dentale</b>  <b>Scuola Primaria</b></p>	<p>Intervento precoce di diagnosi dei disturbi visivi e dentali.</p>	<p><b>Associazione Innovitae</b></p>
<p><b>Progetto legalità</b>  <b>Bullismo e cyberbullismo</b>  <b>Scuola Secondaria</b></p>	<p>Prevenire i pericoli del bullismo anche veicolato dai moderni mezzi di comunicazione.</p>	<p><b>Arma dei Carabinieri</b></p>
<p><b>Prevenzione uso petardi</b>  <b>Scuola Secondaria</b></p>	<p>Educare al rispetto delle norme di sicurezza.</p>	<p><b>Polizia di Stato</b></p>
<p><b>Prevenzione dipendenze( droga)</b>  <b>Scuola Primaria e Secondaria</b></p>	<p>Informare gli studenti sui rischi per la salute derivanti dell'assunzione di sostanze che creano dipendenze.</p>	<p><b>Guardia di Finanza</b>  <b>Polizia Penitenziaria</b></p>
<p><b>Salvaguardia del patrimonio ambientale</b>  <b>Scuola Secondaria</b></p>	<p>Educare al rispetto dell'ambiente e al riconoscimento degli abusi.</p>	<p><b>Corpo Forestale dello Stato</b></p>

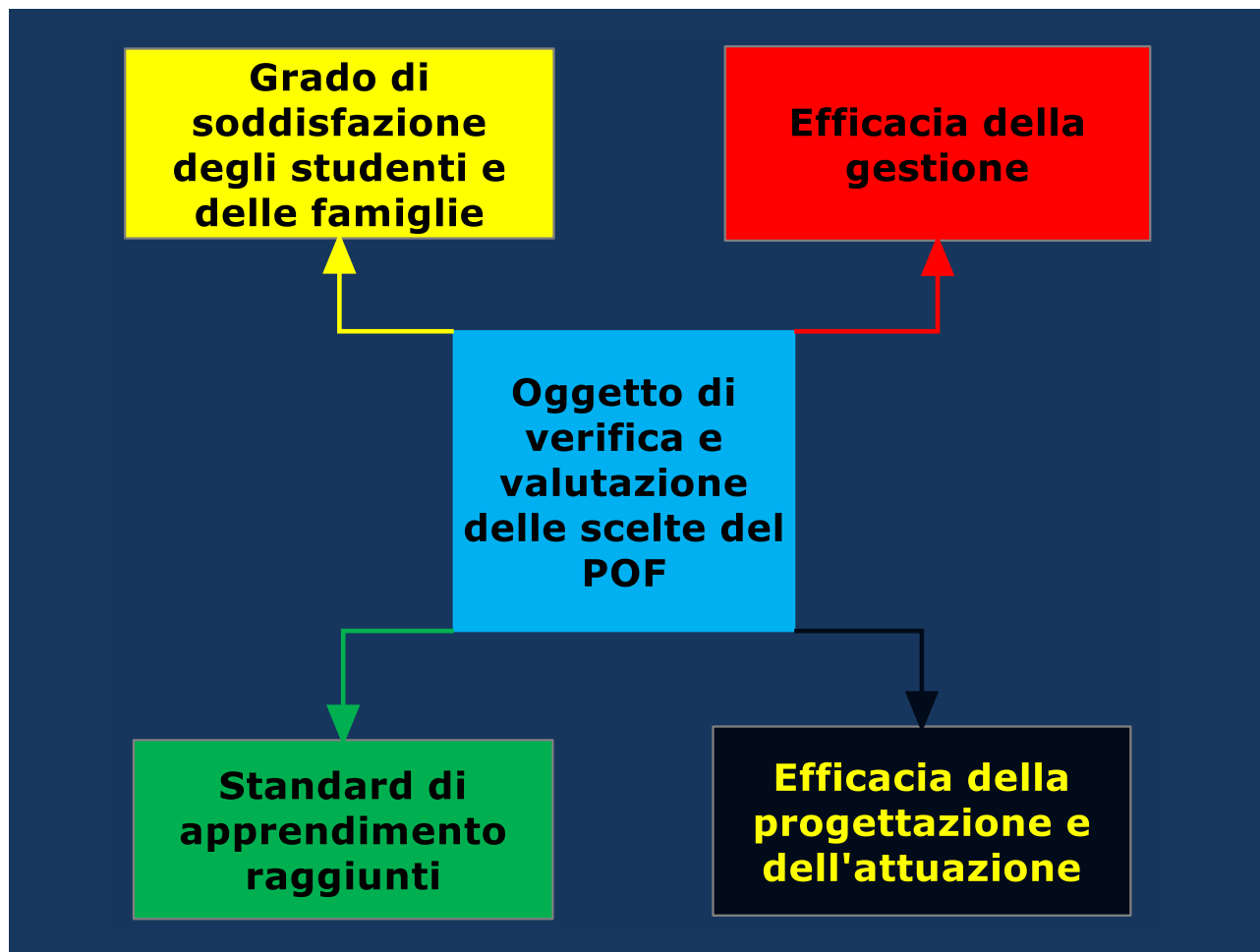
### **VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE**

Ogni visita guidata o viaggio di istruzione viene regolarmente inserito nella progettazione didattica, giustificata sotto il profilo educativo e programmato e declinato nei suoi elementi (la destinazione, l'itinerario di massima, la disponibilità sottoscritta di due docenti accompagnatori + un supplente e la data in cui si vuole effettuare la visita , l'uscita o il viaggio) controllando per le date il planning degli impegni istituzionali.

Le dichiarazioni di disponibilità dei docenti accompagnatori (su apposito modello) vengono citate nei verbali dei C.d.C. e consegnate entro 10 giorni dal Consiglio al responsabile dell'organizzazione visite e/o viaggi.

Successivamente alla conferma della effettiva fattibilità dell'attività, il coordinatore di classe consegna al docente responsabile le autorizzazioni dei genitori, l'elenco nominativo degli alunni partecipanti e l'ammontare dell'importo previsto.

**MONITORAGGIO POF**



Saranno oggetto di verifica e valutazione

1. Gli standard di apprendimento raggiunti attraverso momenti di continuità tra i vari ordini di scuola
2. Il grado di soddisfazione degli studenti e delle loro famiglie sul servizio offerto, attraverso
  - questionari
  - tecniche di rilevazione
3. L'efficacia della progettazione e dell'attuazione, attraverso
  - La corrispondenza periodica tra finalità e risultati raggiunti nelle singole attività educative
  - Il grado di soddisfazione dell'utenza
  - Il valore didattico dei progetti intesi come momenti di completamento e arricchimento dei programmi curricolari
4. L'efficacia della gestione che considererà
  - L'efficienza e il rapporto tra le risorse e i risultati conseguiti
  - La capacità di rilevazione delle difficoltà e la proposizione dei miglioramenti
  - Il grado di soddisfazione dell'utenza
  - Il grado di condivisione e di ricaduta didattica delle attività rispetto a docenti e ad alunni



## AUTOANALISI D' ISTITUTO

### L'AUTOVALUTAZIONE COME LEVA DEL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO

#### AUTOVALUTAZIONE E CULTURA ORGANIZZATIVA

L'autovalutazione, se correttamente intesa, genera e alimenta una forte cultura organizzativa, in quanto aiuta gli attori ai diversi livelli dell'organizzazione a ragionare in termini di obiettivi, risultati, dati e fatti (indicatori), alimenta la cultura della programmazione, dell'impiego delle risorse, delle verifiche, supera la logica dell'autoreferenzialità a favore dell'apertura all'utenza, alla verifica, alla rimessa in discussione con l'obiettivo di migliorare, genera tensione ideale al miglioramento continuo ed alla forza del metodo; in sintesi, favorisce un circolo virtuoso che genera il cambiamento culturale che, a sua volta, favorisce lo sviluppo organizzativo.

Esso è sostenuto nel tempo da una efficace azione di formazione adeguata e di comunicazione che svolge un ruolo importante di diffusione dei valori organizzativi che sorreggono il processo di valutazione, di omogeneizzazione del linguaggio e di attenzione a eventuali differenze e resistenze che accompagnano ogni intervento di cambiamento.

Nello schema seguente possono essere visualizzate le relazioni di influenza che il sistema di valutazione messo a punto esercita sul processo di sviluppo organizzativo a supporto dei cambiamenti



Il vero valore della valutazione è di sviluppare nelle risorse dell'amministrazione le competenze (conoscenze, abilità, comportamenti, attitudini) necessarie ad attuare gli scopi istituzionali e a realizzare gli obiettivi attesi.

Il sistema consente ogni anno una verifica puntuale degli ostacoli organizzativi e delle esigenze delle risorse al fine di svolgere al meglio i compiti richiesti. I bisogni e le attese dei fruitori dei servizi entrano così all'interno per modellare i processi di lavoro e modificare i comportamenti. La definizione di standard di prestazione (numerici e quantificati) consente di misurare il miglioramento continuo. La valutazione non

prescinde dalla programmazione delle attività, dove gli obiettivi sono esplicitati e negoziati, dove la sequenza delle attività è ragionata, dove le risorse sono allocate in funzione dei risultati attesi e dove i punti di controllo ed i parametri di misura sono evidenziati.

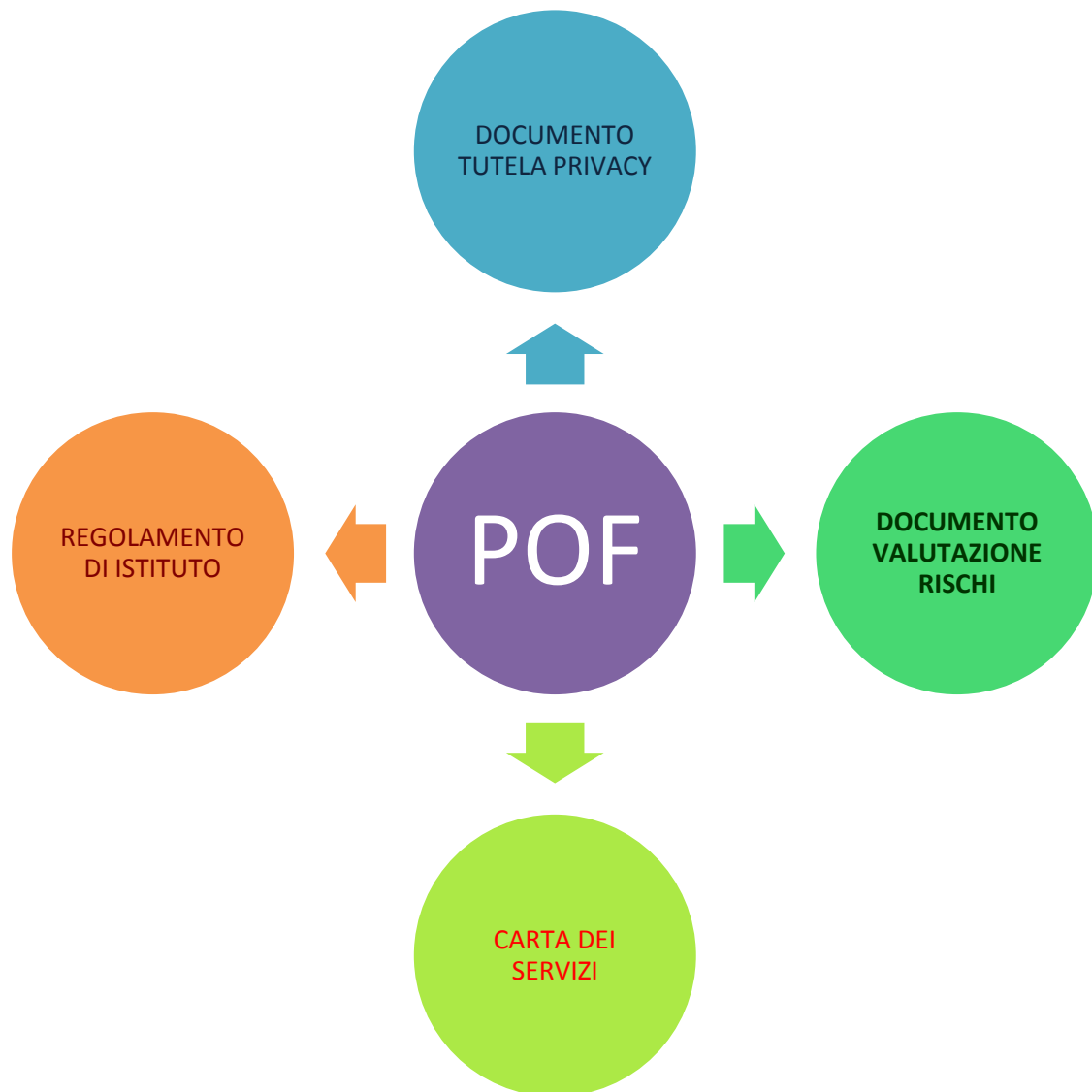
La valutazione delle prestazioni si realizza secondo due dimensioni base:

- il risultato
- il comportamento organizzativo

<b>ASPETTI DIDATTICO - ORGANIZZATIVI OGGETTO DI MONITORAGGIO</b>	
<b>LEADERSHIP</b>	Sviluppare e implementare il sistema di gestione dell'organizzazione
	Motivare e supportare il personale dell'organizzazione e agire come modello di comportamento
	Gestire i rapporti con il livello politico e gli altri portatori d'interesse
<b>STRATEGIA E PIANIFICAZIONE</b>	Raccogliere le informazioni relative ai bisogni dei portatori d'interesse
	Implementare sistemi di analisi strategica e pianificazione nel complesso dell'organizzazione
<b>GESTIONE DELLE RISORSE UMANE</b>	Pianificare, gestire e migliorare le politiche di pianificazione e gestione delle risorse umane
	Identificare, sviluppare ed utilizzare le competenze del personale allineando i compiti individuali e di gruppo agli obiettivi dell'organizzazione
	Coinvolgere il personale attraverso lo sviluppo del dialogo e della comunicazione in tutti i suoi aspetti
<b>PARTNERSHIP E RISORSE</b>	Sviluppi e implementi relazioni con partner chiave
	Sviluppi e implementi relazioni con clienti/cittadini
	Gestire la comunicazione
	Gestire le risorse finanziarie
	Gestire le risorse tecnologiche
<b>PROCESSI E GESTIONE DEL CAMBIAMENTO</b>	Gestire le infrastrutture e il patrimonio
	Identificare, disegnare, gestire e migliorare i processi
	Sviluppare i servizi e i prodotti coinvolgendo l'utenza
	Pianificare e gestire i processi di modernizzazione e innovazione

MODALITA' DI VALUTAZIONE	
Monitoraggio	Studenti
	Genitori
	Personale docente
	Personale ATA
Strumenti	Assemblee
	Questionari
	Interviste
	Relazioni
Tempi	Inizio anno scolastico
	In itinere (fine primo quadrimestre)
	Fine anno scolastico
Mezzi	Ideazione procedure
	Raccolta dati
	Tabulazione dati
Soggetti incaricati	F S preposta e responsabile delle operazioni
	Commissione di lavoro
	Soggetti esterni

## Documenti collegati al POF che regolano la vita e l'organizzazione scolastica



**La conoscenza dei documenti scolastici consente a tutti ( docenti, alunni, genitori, ATA, partner, associazioni) di esercitare il diritto alla trasparenza ed alla cittadinanza attiva.**